



COMUNE DI BUSTO GAROLFO (Città metropolitana di Milano)

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

ai sensi della Legge Regionale per il Governo del Territorio del 11/03/2005 n°12



PIANO DEI SERVIZI

Oggetto: **RELAZIONE GENERALE**
Modificato a seguito delle controdeduzioni

Gruppo di lavoro PGT:

Urbanistica:

UrbanLab di Giovanni Sciuto
Licia Morengi
con: Rasera Samuele

Valutazione Ambientale Strategica
U.Lab srl

Studio Geologico
Andrea Brambati

Sindaco

Susanna Biondi

Assessore all'urbanistica

Raffaella Selmo

Segretario comunale

Giacinto Sarnelli

Responsabile Settore
Urbanistica-Edilizia privata

Angelo Sormani

Gruppo di lavoro
ufficio tecnico

Tommaso Gorla
Antonella Tremi

Scala

Data

Novembre 2023

Allegato:

SR01

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

Relazione Piano dei Servizi

Sommario

PREMESSA	3
1. INQUADRAMENTO NORMATIVO E COORDINAMENTO	5
1.1 LE DIRETTIVE DELLA LR 12/2005.....	7
1.2 IL PTCP DELLA PROVINCIA DI MILANO	8
1.3 IL COORDINAMENTO CON GLI STRUMENTI DEL PGT	8
1.4 IL QUADRO ECONOMICO E LA FATTIBILITÀ DELLE AZIONI	9
2. IL SISTEMA SOCIALE: SINTESI DEI DATI SIGNIFICATIVI	11
2.1 POPOLAZIONE STABILMENTE RESIDENTE NEL COMUNE	13
2.2 POPOLAZIONE PREVISTA DA INSEDIARE	15
2.3 POPOLAZIONE GRAVITANTE.....	15
2.4 UTENTI DELLE ATTREZZATURE DI LIVELLO COMUNALE: PROSPETTO RIASSUNTIVO	16
3. IL SISTEMA DEI SERVIZI	17
3.1 I SERVIZI DI INTERESSE PUBBLICO	19
3.2 I SERVIZI DI INTERESSE COLLETTIVO.....	19
3.3 L'ANALISI DELLA DOMANDA DI SERVIZI A LIVELLO SOVRALocale	20
3.4 I SERVIZI A LIVELLO LOCALE.....	22
4. ANALISI DELL'OFFERTA DEI SERVIZI.....	25
4.1 SERVIZI A LIVELLO LOCALE.....	27
4.2 QUANTIFICAZIONE DEI SERVIZI	36
4.3 VALUTAZIONI DEI SISTEMI DI SERVIZI IN RELAZIONE ALLA QUALITÀ, FRUIBILITÀ, ACCESSIBILITÀ	38
4.4 VALUTAZIONI CONCLUSIVE SUI SERVIZI LOCALI.....	44
5. IL SISTEMA AMBIENTALE E IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ DOLCE.....	47
5.1 LA RETE ECOLOGICA	49
5.2 IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ DOLCE	50
6. IL PROGETTO DI CITTÀ PUBBLICA.....	65

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

Relazione Piano dei Servizi

6.1	IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DELLA MOBILITÀ DOLCE (PISTE CICLABILI E STRADE RURALI ESISTENTI DA VALORIZZARE)	67
6.2	INFRASTRUTTURE PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E L'INVARIANZA IDRAULICA	69
6.3	AREE DI PROGETTO PER L'INCREMENTO DELL'OFFERTA DI SERVIZI	69
6.4	QUANTIFICAZIONE COMPLESSIVA DEI SERVIZI	69
7.	LA SOSTENIBILITÀ ENONOMICA DEL PIANO DEI SERVIZI.....	73
7.1	LA QUANTIFICAZIONE ECONOMICA	75

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

Relazione Piano dei Servizi

PREMESSA

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale n. 12 dell'11 marzo 2005 (Legge per il governo del territorio), sono state espressamente abrogate le principali leggi di riferimento per i servizi, nello specifico la Legge Regionale n. 51 del 15 aprile 1975 (Disciplina urbanistica del territorio regionale e misure di salvaguardia per la tutela del patrimonio naturale e paesistico) e la Legge Regionale n. 1 del 15 gennaio 2001 (Disciplina dei mutamenti di destinazione d'uso di immobili e norme per la dotazione di aree per attrezzature pubbliche e di uso pubblico).

Oggi il Piano dei Servizi è disciplinato dall'art. 9 della L.R.12/2005, in cui viene distinto come atto autonomo a riconoscimento della sua funzione di strumento fondamentale ai fini del raggiungimento di requisiti di vivibilità e di qualità urbana che il governo del territorio deve perseguire. Questo strumento, seppur studiato in modo da avere autonomia di elaborazione, previsione ed attuazione, interagisce necessariamente con il Documento di Piano, assicurando reciproche coerenze e sinergie, ma soprattutto definisce le azioni per la realizzazione delle strategie e degli obiettivi prefigurati nel Documento di Piano stesso, stabilendo l'unicità del processo di pianificazione. Infatti, come esplicitato dalla D.G.R n. VII/1681 del 29 dicembre 2005 (Modalità per la pianificazione comunale) il Piano dei Servizi *"[...] concorre al perseguimento degli obiettivi dichiarati dal documento di Piano per realizzare un coerente disegno di pianificazione sotto la corretta dotazione di aree per attrezzature pubbliche nonché per assicurare, attraverso il sistema dei servizi l'integrazione del tessuto edificato e garantire un'adeguata ed omogenea accessibilità ai diversi servizi a tutta la popolazione comunale [...]".*

Il Piano dei Servizi garantisce, dunque, coerenza con gli obiettivi strategici e quantitativi di sviluppo complessivo del PGT contenuti nel Documento di Piano e, nello stesso tempo, gli indirizzi specifici contenuti in esso trovano fondamento e si configurano come sviluppi delle direttive ed indicazioni che il Documento di Piano detta nell'ambito della definizione delle politiche funzionali. È pertanto inteso come uno strumento complesso che, come esplicitato dall'art. 9 della L.R 12/2005, nella ricognizione dei servizi esistenti non valuta meramente le quantità presenti ma ne definisce l'idoneità e l'efficacia secondo parametri di qualità, fruibilità e accessibilità, quantificando gli eventuali costi di adeguamento qualora vengano riscontrate inadeguatezze o insufficienze.

Il Piano dei Servizi è pertanto un atto dal duplice aspetto: conoscitivo - analitico e strategico – programmatico.

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

Relazione Piano dei Servizi

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO E COORDINAMENTO

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

Relazione Piano dei Servizi

1.1 LE DIRETTIVE DELLA LR 12/2005

Il Piano dei Servizi (PdS) si inserisce nel contesto del PGT quale strumento programmatico e pianificatorio dei servizi che costituiscono la “città pubblica”.

Il Piano dei Servizi è redatto ai sensi dell'art. 9 della LR 12/2005, ed ha come fine quello di assicurare una equa distribuzione dei servizi sul territorio e una corretta dotazione di:

- aree destinate alle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico;
- aree per il soddisfacimento della domanda di residenza pubblica;
- aree a verde pubblico attrezzato.

Il Piano è strutturato in forma di piano/programma coordinato con gli altri strumenti di PGT e con la programmazione a livello comunale quale il Piano Triennale della Spesa Pubblica.

Le scelte e le previsioni del PdS sono fondate sul quadro conoscitivo unitario del Piano di Governo del Territorio. All'interno di tale compendio analitico sono raccolte e correlate tra loro tutte le potenzialità e le criticità territoriali, analizzate sia a livello locale che sovralocale, nonché le relazioni con la struttura urbana e con le componenti paesistico ambientali.

Il Piano dei Servizi è conformativo sul regime dei suoli in quanto le sue scelte hanno carattere prescrittivo e vincolante sulla proprietà privata.

1.1.1 La verifica delle aree per i servizi

Con la L.R. 12/2005 il concetto di standard urbanistico è divenuto obsoleto, tradizionalmente inteso come superficie minima di territorio da destinare ai servizi per ogni abitante o per mq di attività produttiva o commerciale.

Al di là di garantire una dotazione minima come prevista dalla normativa nazionale (ovvero 18 m² per abitante così come espresso dal D.M. 1444 del 1968), la nuova legge non attribuisce un parametro base da applicare a tutti i comuni indistintamente, ma rimanda alla pianificazione comunale il compito di garantire una adeguata dotazioni di servizi.

La filosofia che connota il PGT si fonda quindi sul superamento del dato puramente quantitativo a favore di una verifica prestazionale dei servizi offerti o programmati; pertanto propone la definizione, all'interno dei singoli ambiti di trasformazione o riqualificazione, di uno specifico contributo espresso sia in forma quantitativa che qualitativa (es. realizzare una piazza).

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

Relazione Piano dei Servizi

1.2 IL PTCP DELLA PROVINCIA DI MILANO

Il PdS recepisce i contenuti prevalenti del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Città Metropolitana di Milano (PTCP) e li articola all'interno della propria struttura.

Tutti gli obiettivi generali e specifici del PTCP sono riconducibili a tre strategie che vengono riprese all'interno del PdS si possono citare i seguenti:

- L'ecosostenibilità, ossia l'assunzione di criteri di sviluppo sostenibile nella definizione di tutte le politiche di programmazione.
- La valorizzazione paesistica degli ambiti territoriali;
- Lo sviluppo economico basato sulla creazione delle infrastrutture e delle condizioni territoriali adatte ad una crescita equilibrata.

1.3 IL COORDINAMENTO CON GLI STRUMENTI DEL PGT

Il presente Piano dei Servizi è strutturato in forma di piano/programma con specifica valenza progettuale in quanto rimanda la componente prettamente urbanistica alla "Normativa di Piano" del Piano dei Servizi.

1.3.1 L'estensione spazio – temporale del piano dei servizi e i rapporti con documento di piano

Il Piano dei Servizi, a norma dell'art. 9 della L.R. 12/2005 **non ha limiti temporali** permettendo così di prevedere un percorso di trasformazione della "città pubblica" che vada ben oltre i cinque anni di valenza come nel caso del Documento di Piano. Questa differenza fa sì che l'Amministrazione Comunale possa attuare tutte le scelte di Piano in un arco di tempo ragionevole dal punto di vista economico, compatibilmente con le esigenze di bilancio previste nel Triennale della Spesa Pubblica.

Detto questo il Piano dei Servizi dovrà comunque prevedere una lista di priorità di intervento che accompagnino in modo strategico e coordinato le trasformazioni alla città pubblica in rapporto ai servizi già esistenti.

1.3.2 I rapporti del piano dei servizi con il PUGSS

Il Piano dei Servizi si integra, a norma del comma 9 dell'art. 9 della L.R. 12/2005, con il Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo (PUGSS). Per quanto concerne il nuovo strumento pianificatorio del comune di Buso Garolfo, esso avrà il compito di integrarsi ed adeguarsi a quanto descritto all'interno della pianificazione urbana dei sottoservizi.

1.4 IL QUADRO ECONOMICO E LA FATTIBILITÀ DELLE AZIONI

Il programma d'azione connesso con la materia dei servizi prende lo spunto dalle azioni intraprese dall'Amministrazione comunale negli scorsi anni e dalla valutazione delle necessità di implementazione che la stessa ha individuato nel proprio mandato amministrativo nel confronto con le esigenze della realtà locale, nonché della raccolta degli interessi diffusi.

Le proposte che seguiranno la fase conoscitiva, nel capitolo dedicato ai servizi di progetto raccoglieranno, in aree tematiche di intervento, i diversi servizi individuati. Si tratta di servizi da realizzare ex novo, di eventuali ampliamenti, rifunionalizzazione, ristrutturazioni, ma anche di attività da avviare o da potenziare perché ritenute insufficienti rispetto al fabbisogno.

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

Relazione Piano dei Servizi

2. IL SISTEMA SOCIALE: SINTESI DEI DATI SIGNIFICATIVI

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

Relazione Piano dei Servizi

L'analisi del sistema sociale per la redazione del Piano dei Servizi è qui riproposta ai fini di una corretta valutazione dell'offerta e del successivo dimensionamento in modo da poter servire la totalità degli utenti del territorio comunale.

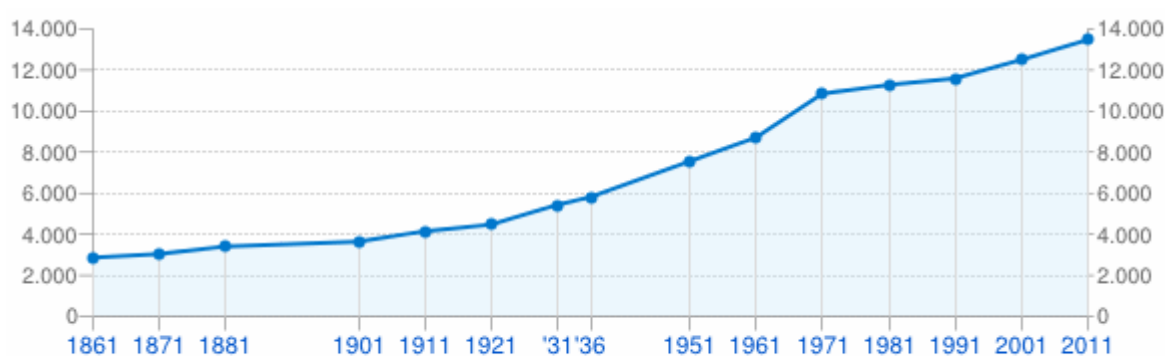
Nell'analisi della struttura della popolazione, utente dei servizi, si deve far riferimento alla **popolazione "reale" utilizzatrice delle attrezzature**, composta dalle seguenti tipologie:

- popolazione stabilmente residente nel comune;
- popolazione gravitante.

2.1 POPOLAZIONE STABILMENTE RESIDENTE NEL COMUNE

Nel quadro conoscitivo del Documento di Piano è proposta una dettagliata analisi quantitativa e qualitativa degli aspetti e delle dinamiche socio-demografiche. Nel tentativo di esprimere considerazioni sul calcolo della popolazione stabilmente residente vengono ripresi, considerati e commentati i dati significativi per le finalità del Piano dei Servizi, allo scopo di delineare il quadro della composizione della popolazione totale in rapporto alla determinazione dei servizi insediati/da insediare nel territorio comunale.

A tale scopo, la popolazione stabilmente residente fa riferimento ai dati Istat aggiornati al censimento del 2011 contando a Busto Garolfo un totale di 13.479.



Popolazione residente ai censimenti

COMUNE DI BUSTO GAROLFO (MI) - Dati ISTAT - Elaborazione TUTTITALIA.IT

2.1 Tabella serie storica – popolazione residente (fonte: Istat)

Si evidenzia invece all'interno dei dati relativi agli ultimi anni che i tassi di crescita della popolazione mantengono un andamento in lieve crescita: dal 2013 al 2020, infatti, si registra una crescita pari a 1,91% della popolazione residente. L'ultimo dato utile inerente la popolazione residente deriva dall'Istat ed è aggiornato al 31 dicembre 2020, rilevando una popolazione residente pari a 13.991 abitanti.

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

Relazione Piano dei Servizi

2.1.1 Popolazione residente per classi d'età

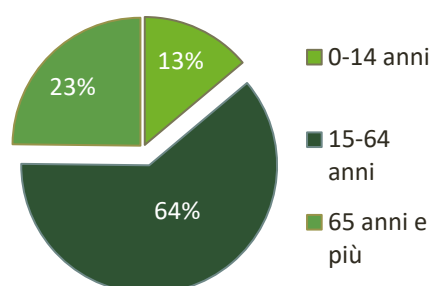
Un aspetto utile al fine di valutare gli utenti delle attrezzature pubbliche, riguardante la popolazione residente, è la popolazione residente suddivisa per classi di età.

Secondo i dati più recenti (1 gennaio 2021) la popolazione totale risulta così suddivisa:

- popolazione compresa tra gli 0-14 anni: 1.837 abitanti pari al 13% della popolazione totale;
- popolazione compresa tra i 15 - 64 anni: 8.966 abitanti pari al 64% della popolazione totale;
- popolazione con più di 64 anni: 3.188 abitanti pari al 23% della popolazione totale.

Indicatori significativi

La suddivisione della popolazione per classi d'età permette di calcolare indicatori significativi che denotano la struttura della popolazione residente e che permetteranno successivamente di delineare quali siano le tipologie di attrezzature necessarie.



Indicatori significativi							
Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio	Indice di struttura	Indice di natalità	Indice di mortalità	
2002	116,5		42,9	130,7	90,6	10,5	8,4
2003	119,7		44,9	135,9	94,2	8,7	9,1
2004	125,1		45,9	133,0	97,0	9,7	9,3
2005	129,0		47,3	131,4	99,0	8,1	8,8
2006	133,5		48,5	120,1	103,2	11,3	9,3
2007	135,5		49,7	120,5	108,4	9,6	9,6
2008	136,4		50,1	122,3	114,2	8,8	8,8
2009	137,6		51,0	124,5	120,1	8,7	11,7
2010	136,8		50,4	128,9	126,3	8,9	10,6
2011	137,4		49,0	131,6	128,5	8,5	8,7
2012	144,1		49,7	126,3	130,9	9,5	11,3
2013	142,5		50,6	126,3	134,0	9,8	9,3
2014	145,8		51,5	126,1	134,4	8,4	8,8
2015	150,5		53,3	125,6	137,7	8,0	11,2
2016	153,1		53,9	132,2	140,6	7,4	8,5
2017	157,3		54,2	135,6	144,0	7,8	10,2

2018	161,1	55,0	137,6	149,6	6,9	11,1
2019	165,3	55,6	139,0	152,8	6,6	10,9
2020	171,0	55,7	145,3	155,3	6,5	12,5
2021	173,5	56,0	150,9	154,6	-	-

2.2 Tabella indicatori demografici popolazione residente (fonte: Istat)

In estrema sintesi è possibile desumere alcuni risultati importanti: l'indice di vecchiaia è in costante aumento, mostrando un rilevante divario tra i dati del 2002 e del 2021 (+57%); l'indice di struttura è anch'esso in perenne crescita, segno di un costante aumento della popolazione anziana e della crescita dell'età della popolazione attiva.

2.2 POPOLAZIONE PREVISTA DA INSEDIARE

Dopo aver definito la popolazione stabilmente residente nel comune di Busto Garolfo, nel proseguo del progetto di piano c'è la necessità di quantificare la popolazione prevista da insediare. Per stimarla verranno considerati gli abitanti insediabili nel breve periodo e gli abitanti teorici risultanti dalla capacità aggiuntiva di Piano, come dalle quantificazioni del documento Piano.

Nel calcolo degli abitanti insediabili nel breve periodo sono compresi quelli derivanti dagli abitanti teorici stimati quali capacità aggiuntiva di Piano, cioè:

- I Piani attuativi in itinere;
- le aree libere intercluse nel Tessuto Urbano Consolidato;
- gli Ambiti di progetto del PGT (Ambiti di Progettazione Coordinata)

La somma degli abitanti insediabili nel breve periodo con gli abitanti teorici stimati dalla capacità aggiuntiva di Piano determina la **popolazione prevista da insediare**.

2.3 POPOLAZIONE GRAVITANTE

La popolazione gravitante nel territorio, così come definito dal comma 2 dell'art. 9 della L.R. 12/2005, viene stimata sulla base degli occupati nel comune, degli studenti e degli utenti dei servizi di rilievo sovracomunale, nonché in base ai flussi turistici e agli spostamenti.

Il comune di Busto Garolfo non è classificabile come "comune turistico" e, pur avendo alcune attrezzature di carattere sovracomunale non risultano tali da generare popolazione gravitante significativa e stimabile al suo interno, pertanto non ci sono altri utenti gravitanti oltre a quelli stimati precedentemente.

La popolazione occupata nel comune viene rilevata in base alla presenza di unità locali nel territorio comunale e di conseguenza alla quantificazione numerica degli addetti. I dati a disposizione relativi agli occupati per il comune di

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

Relazione Piano dei Servizi

Busto Garolfo riguardano l'ultimo censimento della popolazione residente del 2011, Il totale degli occupati ammonta a 2.666 unità.

Al fine di ottenere un risultato utile, si è voluta stimare la popolazione gravitante attraverso delle operazioni di calcolo basate su dati Istat 2011. Il totale ottenuto di 1.523 persone che gravitano all'interno di Busto Garolfo per motivi di lavoro si è raggiunto attraverso una sottrazione tra gli addetti presenti all'interno delle attività lavorative del territorio (2.666 unità) e la popolazione residente di Busto Garolfo che si sposta all'interno del comune stesso (1.143 unità). Tale calcolo viene considerato come approssimativo al fine di conoscere l'impatto della popolazione gravitante all'interno dei confini.

2.4 UTENTI DELLE ATTREZZATURE DI LIVELLO COMUNALE: PROSPETTO RIASSUNTIVO

In sintesi, a seguito dell'analisi fin qui descritta, gli utenti delle attrezzature di livello comunale esistenti comprendono:

- i residenti (popolazione stabilmente residente);
- gli abitanti teorici (popolazione prevista futura da insediare);
- la popolazione gravitante

Prospetto riassuntivo utenti attrezzature comunali	
Tipologia popolazione	Numero utenti
Popolazione residente	14.043
Popolazione prevista futura da insediare	3.080
Popolazione gravitante	1.523
TOTALE	18.646

2.3 Prospetto popolazione utente dei servizi comunali

3. IL SISTEMA DEI SERVIZI

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

Relazione Piano dei Servizi

La redazione del Piano dei Servizi prende avvio con l'analisi ricognitiva, volta all'individuazione e alla conseguente valutazione di tutte le attrezzature a servizio delle funzioni insediate e insediabili sul territorio comunale.

3.1 I SERVIZI DI INTERESSE PUBBLICO

Rappresentano le aree destinate ad attrezzature pubbliche e di uso pubblico ai sensi del D.M. 1444/1968 e della L.R. 12/2005 e sono così classificate:

- **Attrezzatura scolastica:** comprende le aree destinate ad edifici ed attrezzature per asili nido, scuole dell'infanzia e primo ciclo e alle relative strutture e impianti complementari (mense, palestre, auditori, ecc.);
- **Attrezzatura civica:** comprende le aree destinate ad accogliere le attrezzature sociali, culturali, amministrative, per la sicurezza e la protezione civile di livello locale;
- **Verde pubblico:** si tratta delle aree destinate a giardini e parchi pubblici e, così pure, gli spazi ineditati posti all'interno del tessuto urbano o al margine dello stesso che svolgono una funzione di riequilibrio ambientale;
- **Attrezzatura sportiva:** comprende le aree destinate ad attrezzature sportive, coperte e scoperte, e ai relativi spazi complementari (spogliatoi, servizi igienici, bar, uffici amministrativi, ecc.);
- **Parcheggio:** comprende le aree pubbliche e ad uso pubblico, al di fuori delle piazze e delle sedi stradali, adeguatamente attrezzate per accogliere il parcheggio e la sosta degli autoveicoli.

3.2 I SERVIZI DI INTERESSE COLLETTIVO

Rappresentano le aree destinate ad attrezzature ed attività al servizio della popolazione e delle attività economiche insediate sul territorio e sono così classificate:

- **Attrezzatura religiosa:** comprende le aree destinate alla realizzazione degli edifici di culto e delle attrezzature per lo svolgimento di attività di formazione religiosa, educative, culturali, sociali, ricreative e di ristoro compresi gli immobili e le attrezzature fisse destinate alle attività di oratorio e similari che non abbiano fini di lucro;
- **Cimitero:** comprende le aree destinate ad accogliere le attrezzature cimiteriali e le attività connesse;
- **Impianto e attrezzatura tecnologica:** comprende le aree destinate alle seguenti attrezzature e impianti: depuratore, cabine elettriche e del gas, strutture dell'acquedotto pubblico, centro raccolta rifiuti, cogeneratori a fonti fossili e FER, impianti a FER;
- **Attrezzatura socio – sanitaria:** comprende le aree destinate ad accogliere attività di interesse generale di servizio socio sanitario ed assistenziale anche di livello sovracomunale;
- **Attrezzature per la collettività:** Sono le aree destinate ad accogliere attività di interesse generale anche di livello sovracomunale.

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

Relazione Piano dei Servizi

3.3 L'ANALISI DELLA DOMANDA DI SERVIZI A LIVELLO SOVRALocale

L'analisi che seguirà parte dalla considerazione che il comune di Busto Garolfo è situato nel territorio della zona nord-ovest della Provincia di Milano, all'interno della zona di competenza del parco locale di interesse sovracomunale, una fascia composta da differenti realtà locali, formazioni urbane di media e piccola dimensione che si sono insediate e sviluppate soprattutto grazie alle infrastrutture di collegamento. Risulta in parte necessario ampliare lo sguardo e comprendere l'offerta di servizi di livello superiore a cui i cittadini di Busto Garolfo possono accedere, al fine di evidenziare anche gli spostamenti e le necessità delle popolazioni gravitanti del territorio.

3.3.1 L'analisi dell'offerta dei servizi a livello sovrallocale

L'analisi a livello sovrallocale tiene conto della realtà territoriale e, quindi, dei comuni limitrofi a Busto Garolfo che risultano avere una dotazione di servizi complementare in grado di implementare una rete di relazioni tra servizi, utilizzati frequentemente anche dai cittadini locali. L'analisi entrerà nel merito di queste categorie principali di servizi:

- ◆ Sistema infrastrutturale
- ◆ Servizi socio – sanitari

3.3.2 Sistema infrastrutturale

Se si vuole prendere in considerazione il sistema di infrastrutturazione territoriale, è necessario soffermarsi sull'importanza ricoperta dalle grandi direttrici che hanno contribuito in modo rilevante allo sviluppo del territorio e che ancora oggi forniscono una soluzione importante ai bisogni di spostamento locale e intercomunale. Focalizzandosi sui luoghi analizzati, e sulle importanti infrastrutture di mobilità riscontrate, è possibile rilevare la presenza di numerose direttrici come l'SP128-109, l'SP12 e l'SP198 che in simbiosi con il sistema di infrastrutture di livello locale, forniscono ampie possibilità di movimento veicolare.

3.3.3 Servizi socio-sanitari

La struttura, locata in Via Deledda 4 e gestita dal Gruppo Sodalitas: Casa Famiglia di Busto Garolfo, è una struttura residenziale sanitaria assistenziale (RSA) che offre servizi sanitari, interventi medici, infermieristici e riabilitativi atti a prevenire e curare le malattie croniche e le loro eventuali riacutizzazioni.



3.1 Immagine della Casa Famiglia – Busto Garolfo

7.211 mq, si compone di spazi volti all'accoglimento, allo svago e all'attività motoria, oltre a predisporre di un giardino per il movimento esterno. All'interno, l'edificio si compone di 67 camere (singole, doppie o camere con servizi privati), bagni per diversamente abili, una reception, una sala ristorante e una sala ricreazione.

L'RSA ha il compito di offrire agli anziani una sistemazione residenziale con un'impronta il più possibile domestica, stimolando la socializzazione tra gli ospiti e la creazione di un'ambiente il più possibile confortevole per le persone ospitanti. All'interno della struttura è prevista un'assistenza orientata alla tutela e al miglioramento dei livelli di autonomia, al mantenimento degli interessi personali e alla promozione del benessere, ma prettamente specializzata per offrire supporto a ospiti almeno parzialmente autosufficienti. Il complesso, strutturato su un lotto di



3.2 Immagine della RSA "Il Cerchio ONLUS" – Busto Garolfo

La Fondazione "Il Cerchio ONLUS", invece, nasce per volontà dei Comuni di Canegrate e Busto Garolfo. Si avvale di un gruppo tecnico misto Fondazione-Comuni e della commissione intercomunale di controllo per la verifica del buon andamento. L'RSA San Remigio è situata a Busto Garolfo in Via A. Di Dio, angolo Via N. Sauro.

È una struttura per non autosufficienti in grado di ospitare 60 Ospiti; è dotata di 24 camere doppie e 12 camere singole con servizi igienici annessi equamente suddivise in

3 nuclei da 20 Ospiti cadauno.

La struttura attua i seguenti principi fondamentali relativi all'erogazione del servizio, indicati nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994, "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici".

- **Uguaglianza:** ogni persona ha diritto di ricevere le cure più appropriate rispettandone l'individualità, senza distinzione di sesso, razza, religione, situazione economica e sociale.
- **Imparzialità:** ciascun operatore deve svolgere i suoi compiti con imparzialità e obiettività, trasparenza ed onestà.

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

Relazione Piano dei Servizi

- **Continuità:** l'erogazione del servizio deve essere continua, regolare e senza interruzioni. Le eventuali interruzioni devono essere espressamente regolate dalla normativa di settore, e in questi casi la R.S.A. adotterà tutte le misure volte ad arrecare agli Ospiti il minor disagio possibile.
- **Partecipazione:** occorre garantire la partecipazione del cliente alla prestazione attraverso un'informazione chiara, corretta e completa. Il cliente ha diritto di accesso alle informazioni in possesso del soggetto erogatore che lo riguardano. Il cliente può formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio.
- **Efficacia, Efficienza ed Equità:** servizio pubblico deve essere erogato in modo da garantire un buon rapporto tra le risorse impegnate e la qualità delle prestazioni fornite.

I dati derivanti dall'elenco delle RSA accreditate da Regione Lombardia (<https://www.dati.lombardia.it/sanit-/elenco-rsa-accreditate>) mettono in evidenza le strutture accreditate in tutto il territorio comunale di Busto Garolfo, mostrando come descritto nella seguente tabella la disposizione di posti letto, oltre al numero di richieste in lista di attesa.

Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA)					
Comune	N. RSA	Denominazione	Tot. Posti letto accreditati	Tot. Posti per pazienti affetti da Alzheimer	Tot. Posti letto
Busto Garolfo	1	"Casa Famiglia Anziani"	67	0	67
Busto Garolfo	2	"Residenza San Remigio"	60	0	60

3.1 Tabella RSA paesi limitrofi a Busto Garolfo (fonte: regione Lombardia)

3.3.4 Servizi comunali

Il comando dei carabinieri, situato all'incrocio tra Via Battaglia del Don e Via G. Pascoli, offre un servizio di carattere sovracomunale di rilevante importanza. Disposto su una superficie di 2.871 mq, si organizzano all'interno spazi per la sosta dei veicoli privati, spazi di ufficio e spazi residenziali per soddisfare i differenti bisogni.

3.4 I SERVIZI A LIVELLO LOCALE

L'analisi sul sistema dei servizi è stata svolta interfacciando i dati relativi alla realtà comunale di Busto Garolfo, nel tentativo di elaborare un quadro complessivo in grado di determinare l'effettiva efficienza dei servizi stessi e rilevare le eventuali carenze.

Il giudizio sulle potenzialità e sulle criticità dei servizi esistenti vuole stabilire così un punto di riferimento per la scelta da parte dell'Amministrazione di programmi che, coerentemente con le risorse economiche disponibili, mirino a riqualificare i servizi esistenti e a colmare eventuali carenze.

Il censimento ha allargato il campo di indagine, oltre ai servizi ed alle attrezzature comunemente intese (amministrative, assistenza socio-sanitaria, istruzione, sportivo - ricreative, aree verdi), anche a settori quali strutture turistico-ricettive e mobilità ritenute d'interesse, sia per la lettura delle abitudini e delle esigenze quotidiane, sia per uno sviluppo attento ed integrato delle politiche di pianificazione del territorio.

3.4.1 La valutazione dei servizi comunali: la metodologia scelta

La metodologia proposta si basa su un'analisi ricognitiva dei servizi esistenti evidenziando, ove presente, le carenze di un particolare sistema di servizi.

STANDARD URBANISTICI E SERVIZI

Il concetto di standard, il suo ruolo e la sua collocazione nell'evoluzione culturale della società urbana, si è modificato nel tempo. Tradizionalmente per 'standard urbanistici' si intende la quantità minima di aree pubbliche espressa in metri quadrati per abitante (in Lombardia 18 mq per abitante minimi) che gli strumenti urbanistici devono riservare per la realizzazione delle dotazioni territoriali: aree verdi parcheggi, scuole ecc. Più recentemente, con la L.R. 12/2005, il concetto di standard ha assunto un significato più ampio: da valore quantitativo, indicante il rapporto minimo tra insediamenti e spazi pubblici, a parametro di definizione della qualità delle dotazioni territoriali che si vuole perseguire con il piano (standard di qualità urbana ed ecologico ambientale).

Benché non ci fossero mai stati dubbi sostanziali, all'interno della disciplina urbanistica, sulla profonda differenza fra "standard" e "servizio", è comunque doveroso sottolineare come dalla nascita del Piano dei Servizi (PdS) in poi, tale distinzione risulti ancor più netta, o comunque universalmente condivisa.

E' dunque ormai chiaro che la famiglia dei servizi di interesse generale e pubblico (la nozione di interesse pubblico infatti, ha assunto una diversa connotazione rispetto al passato, all'interno del più ampio concetto di interesse generale, quest'ultimo considerato come "la migliore strutturazione di spazi e prestazioni al fine di rispondere in modo efficiente ed efficace alle esigenze della comunità e del singolo" mentre l'interesse pubblico risulta limitato alle sole attività necessariamente ascrivibili all'azione dell'ente pubblico) è più ampia di quella degli standard urbanistici.

I CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ANALISI DEI SERVIZI

Per la valutazione delle strutture all'interno del territorio comunale sono stati definiti due ordini di criteri:

- quantitativi - finalizzati alla valutazione dello standard quantitativo di servizio all'interno del territorio comunale;
- qualitativi – finalizzati alla valutazione, per ogni categoria di servizio, della qualità degli stessi.

CRITERI QUANTITATIVI

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

Relazione Piano dei Servizi

I criteri quantitativi sono esplicitati attraverso il rapporto metri quadri abitanti, in base ai servizi esistenti a servizio della popolazione residente e gravitante.

CRITERI QUALITATIVI

I criteri qualitativi consentono, per tutte le tipologie di servizi, una valutazione qualitativa connessa alla:

- localizzazione (struttura situata in centro/periferia, presenza di criticità ambientali o di elementi di pregio, ecc.) ed accessibilità (servizi di trasporto pubblico, percorsi ciclo-pedonali, parcheggi);
- qualità della categoria di servizi in generale sul territorio comunale.

Questa valutazione ha l'obiettivo di comparare le strutture presenti nel Comune, in sede di definizione del bilancio dei servizi pubblici, ma anche di effettuare una programmazione coerente con i caratteri territoriali.

4. ANALISI DELL'OFFERTA DEI SERVIZI

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

Relazione Piano dei Servizi

L'obiettivo del metodo proposto in questa sede è la definizione di “**elementi a supporto delle decisioni e delle scelte**” che possono sostenere e rendere oggettiva l'azione dell'Amministrazione pubblica nelle due fasi che la potrebbero vedere coinvolta:

- in occasione della stipula di una convenzione con un soggetto privato per l'attuazione di un insediamento;
- qualora si dovesse procedere alla costruzione (e ripartizione degli oneri) relativi alla realizzazione di un servizio di natura sovracomunale che vede partecipi più Amministrazioni Comunali.

Appare pertanto imprescindibile un atteggiamento nuovo e maggiormente aperto verso forme di partenariato fra Enti diversi e fra soggetti pubblici e privati, al fine di raggiungere l'obiettivo comune del miglioramento complessivo della qualità della vita sfruttando al massimo le risorse disponibili.

Per descrivere la portata ed il campo d'azione del Piano dei Servizi è utile premettere alcune definizioni contenute nella legislazione regionale vigente.

Si richiama l'Articolo 9 della L.R. 12/2005: *...“Il piano dei servizi, per soddisfare le esigenze espresse dall'utenza valuta prioritariamente l'insieme delle attrezzature al servizio delle funzioni insediate nel territorio comunale, anche con riferimento a fattori di qualità, fruibilità e accessibilità... Sono servizi pubblici e di interesse pubblico o generale i servizi e le attrezzature pubbliche, realizzati tramite iniziativa pubblica diretta o ceduti al comune nell'ambito di piani attuativi, nonché i servizi e le attrezzature, anche privati, di uso pubblico o di interesse regionale, regolati da apposito atto di asservimento o da regolamento d'uso, redatti in conformità alle indicazioni contenute nel piano dei servizi, ovvero da atto di accreditamento dell'organismo competente in base alla legislazione di settore, nella misura in cui assicurino lo svolgimento delle attività cui sono destinati a favore della popolazione residente nel comune e di quella non residente eventualmente servita. In relazione alla popolazione stabilmente residente e a quella da insediare secondo le previsioni del documento di piano, è comunque assicurata una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale pari a diciotto metri quadrati per abitante”.*

In sintesi si potrebbe dire che:

- La valutazione dei servizi non è solo quantitativa (lo standard minimo) ma anche di tipo prestazionale;
- Sono equiparati i servizi pubblici e privati (convenzionati);
- È comunque da considerare un parametro di riferimento minimo di 18 mq per abitante.

4.1 SERVIZI A LIVELLO LOCALE

4.1.1 Le attrezzature scolastiche

Si individuano all'interno della classificazione tutte le strutture che si dedicano all'istruzione dei cittadini, considerando nel complesso le istituzioni private e pubbliche.

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

Relazione Piano dei Servizi

Istituti Scolastici			
Codice Servizio	Descrizione	SL (m ²)	Superficie da computare
S01	Scuola dell'infanzia "Figini-Neymiller"	6.483	6.483
S02	Scuola primaria "Ferrazzi Cova" – Scuola dell'infanzia "San Luigi Gonzaga"	4.073	4.073
S03	Scuola primaria "Don Mario Mentasti" – Scuola dell'Infanzia "Madre Teresa di Calcutta"	10.801	10.801
S04	Scuola primaria "Tarra"	6.508	6.508
S05	Scuola secondaria di primo grado "Caccia"	8.403	8.403
TOTALE		36.268	36.268

4.1 Tabella superfici istituti scolastici (fonte: comune di Busto Garolfo e nostra elaborazione)

A Busto Garolfo la scuola primaria "Ferrazzi Cova" e dell'Infanzia "San Luigi Gonzaga" sono raggruppate in un unico plesso. È utile oltremodo specificare che tale struttura, edificata su due piani, si sviluppa per quanto concerne la scuola primaria: 5 classi, un'aula multimediale, un'aula alunni diversamente abili, un locale mensa, la palestra (in comune con la scuola dell'infanzia), un'aula sussidi, un'aula a servizio per alunni diversamente abili. Per quanto concerne invece il piano dedicato alla scuola dell'Infanzia "San Luigi Gonzaga" vi si trovano: 3 aule, 1 salone, 1 aula polifunzionale, un locale mensa e uno spazio a servizio per alunni diversamente abili. L'intero complesso, situato lungo via San Geltrude, si localizza all'interno della frazione di Olcella, nella zona nord-ovest del comune.

L'edificio scolastico "Don Mario Mentasti" e dell'Infanzia "Madre Teresa di Calcutta" si struttura su due piani. Per quanto concerne la struttura della scuola primaria si possono riscontrare differenti sezioni: 10 classi, un'aula inter-ciclo, due aule laboratori polifunzionali, due aule multimediali di cui una con lavagna interattiva multimediale, un'aula di Lingua Straniera, l'aula video, un locale mensa (in comune con la scuola dell'Infanzia), la palestra (in comune con la scuola dell'Infanzia), un'aula per attività psicomotoria (in comune con la scuola dell'Infanzia), il teatro polivalente, la biblioteca, un'aula sussidi, un'aula sussidi informatici, un'aula alunni diversamente abili, un'aula insegnanti, una per l'ambulatorio medico utilizzato dall'Amministrazione Comunale, la bidelleria e due aule per servizi per alunni diversamente abili. Per quanto riguarda invece la scuola dell'Infanzia "Madre Teresa di Calcutta" si possono evidenziare 4 aule, un salone, un'aula gioco, un'aula relax, un'aula laboratorio di pittura, un'aula servizio per alunni diversamente abili e un'aula insegnanti. L'intero complesso, circondato da un ampio giardino, si colloca lungo via Canegrate, nei pressi della struttura socio-sanitaria sovracomunale "Casa Famiglia".

4.1.2 Le attrezzature di interesse comune

Le strutture comunali censite che ospitano sedi istituzionali e servizi pubblici sono riportate nella tabella seguente.



Attrezzature di Interesse comunale			
Codice Servizio	Descrizione	Superficie (m ²)	Superficie da computare (m ²)
I01	Ufficio postale	346	346
I02	Polizia locale	522	522
I03	Spazio d'interesse comune	542	542
I04	Spazi del municipio	581	581
I05	ASD – LA Rete	1.275	1.275
I06	Comando dei carabinieri	2.871	2.871
I07	Gruppo Alpini	4.565	4.565
I08	Municipio e spazi di interesse	5.720	5.720
I09	Mercato comunale	6.064	6.064
I10	Orti comunali	2.301	2.301
I11	Centro polifunzionale	1.086	1.086
TOTALE		25.873	25.873

4.2 Tabella superfici attrezzature interesse comunale (fonte: nostra elaborazione)

4.1.3 Le attrezzature socio-sanitarie

Le attrezzature socio-sanitarie costituiscono un importante servizio di assistenza erogato alla popolazione. In particolar modo, le strutture censite si rivolgono ad una fascia di popolazione “debole” per definizione, quella al di sopra dei 65 anni di età e al di sotto dei 3 anni.



Attrezzature socio-sanitarie			
Codice Servizio	Descrizione	Superficie (m ²)	Superficie da computare (m ²)
H01	Centro socio-sanitario “Casa Famiglia”	4.901	-
H02	Centro socio-sanitario “Il Cerchio - ONLUS”	7.159	-
H03	Consultorio familiare	2.552	2.552
H04	Centro socio-educativo (Il Seme - Comunità Arcobaleno – Oasi Verde)	8.165	8.165
TOTALE		22.777	10.717

4.13 Tabella superfici attrezzature socio-sanitarie

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

Relazione Piano dei Servizi

4.1.4 Aree verdi

Le aree verdi rilevate riportano gli ambiti verdi dove non sono presenti attrezzature.

Le aree verdi rilevate si riferiscono a spazi verdi con dimensioni sufficienti a garantire una fruibilità esistente o potenziale; sono escluse da questa rilevazione le aree verdi di ridotte dimensioni o con funzioni di spartitraffico/aiuole/bordure stradali.



Aree a verde			
Codice Servizio	Descrizione	Superficie (m ²)	Superficie da computare (m ²)
V01	Area verde	729	729
V02	Area verde	310	310
V03	Area verde	533	533
V04	Area verde	551	551
V05	Area verde	575	575
V06	Area verde	668	668
V07	Area verde	616	616
V08	Area verde	2.441	2.184
V09	Area verde	2.446	2.446
V10	Area verde	2.626	2.626
V11	Area verde	3.134	3.134
V12	Area verde	3.486	3.486
V13	Area verde	3.636	3.636
V14	Area verde	4.935	4.935
V15	Area verde	11.299	11.299
V16	Area verde	3.464	3.464
V17	Area verde	4.839	4.839
V18	Area verde	3.035	3.035
TOTALE		49.323	49.323

4.3 Tabella superfici aree a verde (fonte: nostra elaborazione)

4.1.5 Aree miste verdi attrezzate

Le aree verdi rilevate riportano gli ambiti verdi dove sono presenti attrezzature, tracciati pedonali e viali illuminati. Le aree verdi rilevate si riferiscono a spazi verdi con dimensioni sufficienti a garantire una fruibilità esistente o potenziale; sono escluse da questa rilevazione le aree verdi di ridotte dimensioni.

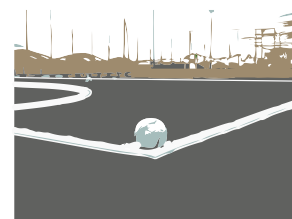


Aree miste verdi attrezzate			
Codice Servizio	Descrizione	Superficie (m ²)	Superficie da computare (m ²)
VA01	Area attrezzata	4.988	4.988
VA02	Area attrezzata	1.567	1.567
VA03	Area attrezzata	3.388	3.388
VA04	Area attrezzata	7.449	7.449
VA05	Area attrezzata	3.541	3.541
VA06	Area attrezzata	14.714	14.714
VA07	Area attrezzata	7.621	7.621
VA08	Area attrezzata	1.769	1.769
VA09	Area attrezzata	2.532	2.532
VA10	Area attrezzata	1.444	1.444
VA11	Area attrezzata	1.241	1.241
VA12	Area attrezzata	12.697	12.697
TOTALE		62.951	62.951

4.4. Tabella superfici aree a verde (fonte: nostra elaborazione)

4.1.6 Attrezzature sportive

Busto Garolfo ha un centro sportivo polivalente che offre una buona gamma di servizi per il tempo libero e lo sport. Si riporta di seguito la descrizione del centro.



Attrezzature sportive			
Codice Servizio	Descrizione	Superficie (m ²)	Superficie da computare (m ²)
SP01	Bocciodromo	2.524	2.524
SP02	Associazione dilettantistica Tennis	5.397	5.397
SP03	Piscina comunale	14.605	14.605
SP04	Centro "Play sport Village"	14.737	16.216
SP05	Centro sportivo comunale "Roberto Battaglia"	41.239	41.239
SP06	Campo comunale "Don Pier Torriani"	3.131	3.131
SP07	Attrezzatura sportiva	1.051	1.051
TOTALE		82.684	82.684

4.5 Tabella superfici attrezzature sportive (fonte: nostra elaborazione)

Il complesso sportivo, locato lungo via Correggio, si compone e articola secondo una sequenza di spazi volti ad accogliere svariate funzioni sportive: tennis, atletica, calcio, nuoto, oltre che a fornire specifiche strutture utili alla pratica sportiva come spogliatoi, tribune e spazi dedicati alle visite mediche.

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

Relazione Piano dei Servizi

4.1.7 Parcheggi e autorimesse

Per redigere il censimento sull'attuale offerta di parcheggi è stato seguito il criterio secondo cui è stato considerato parcheggio quella superficie dedicata alla sosta dotata di opere di infrastrutturazione qualificanti, ovvero la presenza di segnaletica verticale ed orizzontale, la presenza di elementi atti alla loro separazione totale o parziale dalla sede viaria. Si riporta il conteggio generale di tutte le aree di sosta. I parcheggi per insediamenti produttivi e commerciali vengono conteggiati all'interno della tabella sottostante ma non vengono conteggiati per la definizione delle superfici a parcheggio destinate a servizi.



Parcheggi			
Codice Servizio	Descrizione	Superficie (m ²)	Superficie da computare (m ²)
P01	Parcheggi	62	62
P02	Parcheggi	74	74
P03	Parcheggi	84	84
P04	Parcheggi	91	91
P05	Parcheggi	93	93
P06	Parcheggi	98	98
P07	Parcheggi	1.005	1.005
P08	Parcheggi	1.066	1.066
P09	Parcheggi	126	126
P10	Parcheggi	129	129
P11	Parcheggi	131	131
P12	Parcheggi	135	135
P13	Parcheggi	141	141
P14	Parcheggi	142	142
P15	Parcheggi	151	151
P16	Parcheggi	202	202
P17	Parcheggi	185	185
P18	Parcheggi	190	190
P19	Parcheggi	196	196
P20	Parcheggi	204	204
P21	Parcheggi	210	210
P22	Parcheggi	310	310
P23	Parcheggi	256	256
P24	Parcheggi	260	260
P25	Parcheggi	261	261
P26	Parcheggi	271	271
P27	Parcheggi	1582	-
P28	Parcheggi	307	307

ANALISI DELL'OFFERTA DEI SERVIZI

P29	Parcheggi	369	369
P30	Parcheggi	309	309
P31	Parcheggi	327	327
P32	Parcheggi	331	331
P33	Parcheggi	340	340
P34	Parcheggi	342	342
P35	Parcheggi	317	317
P36	Parcheggi	377	377
P37	Parcheggi	378	378
P38	Parcheggi	394	394
P39	Parcheggi	419	419
P40	Parcheggi	458	458
P41	Parcheggi	467	467
P42	Parcheggi	457	457
P43	Parcheggi	474	474
P44	Parcheggi	492	492
P45	Parcheggi	494	494
P46	Parcheggi	443	443
P47	Parcheggi	636	636
P48	Parcheggi	635	635
P49	Parcheggi	592	592
P50	Parcheggi	646	646
P51	Parcheggi	568	568
P52	Parcheggi	711	711
P53	Parcheggi	673	673
P54	Parcheggi	750	750
P55	Parcheggi	668	668
P56	Parcheggi	758	758
P57	Parcheggi	706	706
P58	Parcheggi	1.029	1.029
P59	Parcheggi	877	877
P60	Parcheggi	1.008	1.008
P61	Parcheggi	1.049	1.049
P62	Parcheggi	1.502	1.502
P63	Parcheggi	1.174	1.174
P64	Parcheggi	1.464	1.464
P65	Parcheggi	1.550	1.550
P66	Parcheggi	1.572	1.572
P67	Parcheggi	1.617	1.617
P68	Parcheggi	2.002	2.002
P69	Parcheggi	2.351	2.351
P70	Parcheggi	2.602	2.602

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

Relazione Piano dei Servizi

P71	Parcheggi	913	913
P72	Parcheggi	3.186	-
P73	Parcheggi	3.343	3.343
P74	Parcheggi	3.862	3.862
P75	Parcheggi	4.474	4.474
P76	Parcheggi	2.635	2.635
P77	Parcheggi	8.050	-
P78	Parcheggi	440	440
P79	Parcheggi	14.279	-
P80	Parcheggi	842	842
P81	Parcheggi	544	544
P82	Parcheggi	2.038	2.038
P83	Parcheggi	345	345
P84	Parcheggi	1.040	1.040
P85	Parcheggi	911	911
P86	Parcheggi	2.095	2.095
P89	Parcheggi	43	43
P88	Parcheggi	36	36
P89	Parcheggi	24	24
P90	Parcheggi	25	25
P91	Parcheggi	25	25
TOTALE		91.440	64.343

4.6 Tabella superfici parcheggi (fonte: nostra elaborazione)

4.1.8 Le attrezzature religiose

Le attrezzature religiose racchiudono i luoghi di culto religiosi e gli spazi di condivisione che essi mettono a disposizione della comunità.



Attrezzature religiose			
Codice Servizio	Descrizione	Superficie (m²)	Superficie da computare (m²)
R01	Associazione testimoni di Geova	337	337
R02	Chiesa di San Remigio	1.381	1.381
R03	Oratorio Maria Immacolata	1.112	1.112
R04	Chiesa prepositurale "Santi Salvatore e Margherita"	2.759	2.759
R05	Oratorio "Papa Giovanni XXIII"	5.319	5.319
R06	Corpo musicale parrocchiale "Santa Cecilia"	12.609	12.609
R07	Chiesa "Santa Maria della Neve"	369	369

R08	Chiesa di Olcella	3.906	3.906
TOTALE		27.684	27.684

4.7. Tabella superfici attrezzature religiose (fonte: nostra elaborazione)

4.1.9 L'edilizia residenziale pubblica (ERP)

Sono indicati all'interno di tale categoria gli immobili del comune dedicati all'edilizia residenziale pubblica (ERP) al fine di prevedere servizi volti all'accoglienza e alla dotazione di residenze ai cittadini.



Edilizia residenziale pubblica				
Codice Servizio	Descrizione	Proprietà	Superficie (m²)	Superficie da computare (m²)
ER01	ERP	pubblico	2.888	2.888
ER02	ERP	pubblico	2.121	2.121
TOTALE			5.009	5.009

4.15 Tabella superfici E.R.P. (fonte: nostra elaborazione)

4.1.10 Attrezzature cimiteriali

A Busto Garolfo è presente una struttura cimiteriale che serve la comunità cittadina.

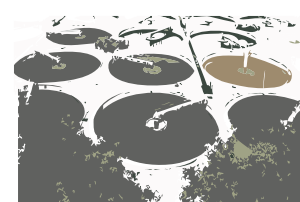


Attrezzature Cimiteriali			
Codice Servizio	Descrizione	Superficie (m²)	Superficie da computare (m²)
C01	Cimitero di Olcella	1.785	-
C02	Cimitero di Busto Garolfo	24.411	-
TOTALE		26.196	-

4.8 Tabella superfici attrezzature cimiteriali (fonte: nostra elaborazione)

4.1.11 Attrezzature tecnologiche

Le attrezzature tecnologiche riportate hanno dimensioni e strutture tali da risultare rilevanti o locate all'interno del tessuto residenziale. Ai fini del calcolo della dotazione di standard per abitanti non verranno conteggiati.



PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

Relazione Piano dei Servizi

Impianti tecnologici			
Codice Servizio	Descrizione	Superficie (m ²)	Superficie da computare (m ²)
T01	Impianto	562	-
T02	Pozzo - acquedotto	628	-
T03	Impianto	897	-
T04	Impianto	1.405	-
T05	Impianto di telecomunicazioni	1.522	-
T06	Impianto	2.731	-
T07	Impianto	3.047	-
T08	Impianto	4.091	-
T09	Impianto	4.233	-
T10	Impianto	4.374	-
T11	Impianto Cap Holding	3.437	-
T12	Impianto elettrico	8.872	-
T13	Deposito Movibus	21.467	-
T14	Impianto estrattivo	28.412	-
T15	Impianto	561	-
TOTALE		86.239	-

4.9 Tabella superfici impianti tecnologici (fonte: nostra elaborazione)

4.1.12 Impianto tecnologico - La piattaforma ecologica

La piattaforma ecologica è collocata nella zona industriale a nord di Busto Garolfo. Tale servizio si situa lungo Viale delle Industrie ed è attivo nei giorni di lunedì, martedì, giovedì, venerdì e sabato.



Piazzola Ecologica			
Codice Servizio	Descrizione	Superficie (m ²)	Superficie da computare (m ²)
PE01	Piattaforma ecologica	11.990	-
TOTALE		11.990	-

4.10 Tabella superfici piazzola ecologica (fonte: nostra elaborazione)

4.2 QUANTIFICAZIONE DEI SERVIZI

La successiva tabella offre una visione di sintesi dei servizi esistenti suddivisi per categorie. Dall'analisi sopra riportata si possono trarre i seguenti dati riassuntivi.

SERVIZI ESISTENTI (Superficie totale)	528.434 m²
Attrezzature scolastiche	36.268
Attrezzature interesse comune	25.873
Attrezzature socio-sanitarie	22.777
Aree a verde	49.323
Aree miste verdi attrezzate	62.951
Attrezzature sportive	82.684
Parcheggi	91.440
Attrezzature religiose	27.684
Edilizia residenziale pubblica	5.009
Attrezzature cimiteriali	26.196
Attrezzature tecnologiche	86.239
Piazzola ecologica	11.990

SERVIZI ESISTENTI (per il calcolo dello standard)	376.999 m²
Attrezzature scolastiche	36.268
Attrezzature interesse comunale	25.873
Attrezzature socio-sanitarie	10.717
Verde	49.323
Aree miste verdi attrezzate	62.951
Attrezzature sportive	82.684
Parcheggi	64.343
Attrezzature religiose	27.684
Edilizia residenziale pubblica	5.009
Piazzola ecologica	11.990

4.13 Tabella superfici servizi esistenti e per il calcolo dello standard

37,62 m²/ab
DOTAZIONE ATTUALE DI
SERVIZI

In funzione della quantificazione sovra espressa e delle effettive superfici computate per il bilancio previsto dalla LR 12/2005, la dotazione attuale di aree per servizi computabili è di 528.281 m², pari a 37,62 m² per abitante (calcolato per 14.043 abitanti vedi paragrafo 2.4), superiore ai 18,00 m²/ab stabiliti come minimi dalla LR 12/2005.

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

Relazione Piano dei Servizi

In funzione della quantificazione sovra espressa e delle effettive superfici computate per il bilancio previsto dalla

26,82 m²/ab

DOTAZIONE ATTUALE DI
SERVIZI AL NETTO DEI
SERVIZI SOVRALOCALI

LR 12/2005, la dotazione attuale al netto dei servizi da escludere, è di 376.689 m², pari a 26,82 m² per abitante (calcolato per 14.043 abitanti vedi paragrafo 2.4), superiore ai 18,00 m²/ab stabiliti come minimi dalla LR 12/2005.

È doveroso precisare che per tali bilanci non sono state prese in considerazione molte superfici ed attrezzature (cimitero, impianti tecnologici, parcheggi a servizio delle attività produttive e commerciali) che comunque concorrono al sistema dei servizi comunali e garantiscono l'adeguato livello di attrezzature per l'intera collettività.

4.3 VALUTAZIONI DEI SISTEMI DI SERVIZI IN RELAZIONE ALLA QUALITÀ, FRUIBILITÀ, ACCESSIBILITÀ

Al fine di effettuare una valutazione dei servizi non puramente quantitativa vengono qui considerati gli aspetti qualitativi dei sistemi di servizi; la valutazione di tali elementi è tesa a valutarne i fattori di qualità, fruibilità e accessibilità.

I fattori che si sono valutati sono così articolati:

- Qualità ambientale
- Congruità degli spazi esterni
- Funzionalità
- Flessibilità
- Efficienza.

Mentre le categorie valutative sono comuni a tutti i servizi, i requisiti delle singole categorie sono stati individuati specificamente in relazione alla tipologia del servizio.

A ciascuno dei fattori è stato attribuito un peso in relazione all'importanza specifica inerente alla categoria del servizio stesso, cui è corrisposto un determinato punteggio, il cui valore massimo è stato fissato pari a 10.

Il giudizio qualitativo è quindi stato legato al seguente range di valori: OTTIMO oltre 9, BUONO da 8 a 9, DISCRETO da 7 a 8, SUFFICIENTE da 6 a 7, SCARSA da 5 a 6, INSUFFICIENTE inferiore a 5.

Vengono di seguito esplicitati i pesi dei vari fattori per ogni categoria di servizio.

Attrezzature scolastiche		
Fattori valutati	Requisiti	Valori
Qualità ambientale	Prossimità di altre funzioni e servizi	9
	Qualità del paesaggio circostante	8
	Protezione dal traffico veicolare	7

ANALISI DELL'OFFERTA DEI SERVIZI

	Assenza di attività rumorose e/o incompatibili	7
Congruità degli spazi esterni	Area a verde circostante	8
	Aree attrezzate per il gioco	7
	Coperture negli spazi esterni	6
	Parcheggi pertinenziali	7
Funzionalità	Sufficiente dotazione degli spazi	8
	Sufficiente dotazione di aule speciali	8
	Dotazione di palestra	7
	Sufficiente dotazione di laboratori	7
	Dotazione di refettorio	7
Flessibilità	Possibilità di ampliare la struttura	6
	Possibile suddivisione degli accessi tra le attività primarie ed extra	8
	Compatibilità con attività diverse	8
Efficienza in relazione alla rispondenza alle normative	Accessibilità per disabili	8
	Prevenzione incendi	8
	Messa in sicurezza	8

4.14 Tabella valori attrezzature scolastiche (fonte: nostra elaborazione)

Attrezzature d'interesse comune		
Fattori valutati	Requisiti	Valori
Qualità ambientale	Prossimità di altre funzioni e servizi	7
	Qualità del paesaggio circostante	7
	Protezione dal traffico veicolare	7
	Assenza di attività rumorose e/o incompatibili	7
Congruità degli spazi esterni	Area pedonale e a verde circostante	8
	Parcheggi pubblici	8
	Punti di ristoro	7
	Parcheggi pertinenziali	6
Funzionalità	Sufficiente dotazione degli spazi	8
	Trasporto pubblico adeguato	6
	Sufficiente dotazione di sale riunioni	7
	Dotazione di locali mensa - bar	-
	Dotazione di locali per attività complementari	7
Flessibilità	Compatibilità con attività diverse da quelle primarie	7
	Possibilità di ampliare la struttura	7
	Possibile suddivisione degli accessi tra le attività primarie ed extra	7
Efficienza in relazione alla rispondenza alle normative	Accessibilità per disabili	8
	Prevenzione incendi	7
	Messa in sicurezza	7

4.15 Tabella valori attrezzature interesse comune (fonte: nostra elaborazione)

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

Relazione Piano dei Servizi

Attrezzature socio-sanitarie		
Fattori valutati	Requisiti	Valori
Qualità ambientale	Prossimità di altre funzioni e servizi	9
	Qualità del paesaggio circostante	8
	Protezione dal traffico veicolare	7
	Assenza di attività rumorose e/o incompatibili	7
Congruità degli spazi esterni	Area pedonale e a verde circostante	8
	Parcheggi pubblici	9
	Punti di ristoro	6
	Parcheggi pertinenziali	9
Funzionalità	Sufficiente dotazione degli spazi	8
	Trasporto pubblico adeguato	6
	Sufficiente dotazione di sale riunioni	7
	Dotazione di locali mensa - bar	8
	Dotazione di locali per attività complementari	7
Flessibilità	Compatibilità con attività diverse da quelle primarie	8
	Possibilità di ampliare la struttura	7
	Possibile suddivisione degli accessi tra le attività primarie ed extra	6
Efficienza in relazione alla rispondenza alle normative	Accessibilità per disabili	9
	Prevenzione incendi	7
	Messa in sicurezza	7

4.16 Tabella valori attrezzature socio-sanitarie (fonte: nostra elaborazione)

Verde		
Fattori valutati	Requisiti	Valori
Qualità ambientale	Prossimità di altre funzioni e servizi	7
	Qualità del paesaggio circostante	7
	Protezione dal traffico veicolare	7
	Assenza di attività rumorose e/o incompatibili	7
Congruità degli spazi esterni	Parcheggio pubblico	8
	Coperture	6
	Parcheggi pertinenziali	8
Funzionalità	Sufficiente protezione dell'area	7
	Punti di ristoro	6
	Trasporto pubblico adeguato	6
	Accessibilità pedonale	8
Flessibilità	Compatibilità con attività diverse da quelle Primarie (manifestazioni, feste etc..)	7
	Possibilità di ampliare la struttura	7

ANALISI DELL'OFFERTA DEI SERVIZI

	Possibile suddivisione degli accessi tra le attività primarie ed extra	8
Efficienza in relazione alla rispondenza alle normative	Accessibilità per disabili	7
	Prevenzione incendi	-
	Messa in sicurezza	-

4.17 Tabella valori aree a verde (fonte: nostra elaborazione)

Aree miste verde attrezzato		
Fattori valutati	Requisiti	Valori
Qualità ambientale	Prossimità di altre funzioni e servizi	8
	Qualità del paesaggio circostante	8
	Protezione dal traffico veicolare	7
	Assenza di attività rumorose e/o incompatibili	7
Congruità degli spazi esterni	Parcheggio pubblico	6
	Aree attrezzate per il gioco	7
	Coperture	6
	Parcheggi pertinenziali	7
Funzionalità	Sufficiente protezione dell'area	7
	Sufficiente dotazione di arredo	7
	Punti di ristoro	6
	Trasporto pubblico adeguato	6
	Accessibilità pedonale	8
Flessibilità	Compatibilità con attività diverse da quelle Primarie (manifestazioni, feste etc...)	7
	Possibilità di ampliare la struttura	5
	Possibile suddivisione degli accessi tra le attività primarie ed extra	8
Efficienza in relazione alla rispondenza alle normative	Accessibilità per disabili	7
	Prevenzione incendi	-
	Messa in sicurezza	-

4.18 Tabella valori aree a verde (fonte: nostra elaborazione)

Attrezzature sportive		
Fattori valutati	Requisiti	Valori
Qualità ambientale	Prossimità di altre funzioni e servizi	8
	Qualità del paesaggio circostante	8
	Protezione dal traffico veicolare	7
	Assenza di attività rumorose e/o incompatibili	7
Congruità degli spazi esterni	Parcheggio pubblico	7
	Parcheggio pertinenziale	7
	Aree a verde circostanti	7
Funzionalità	Sufficiente dotazione di servizi (spogliatoi ...)	9

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

Relazione Piano dei Servizi

	Dotazione di spazi di primo intervento	8
	Punti di ristoro	7
	Trasporto pubblico adeguato	6
	Dotazione di locali per attività commerciali	7
Flessibilità	Compatibilità con attività diverse da quelle Primarie (manifestazioni, feste etc..)	8
	Possibilità di ampliare la struttura	7
	Possibile suddivisione degli accessi tra le attività primarie ed extra	8
Efficienza in relazione alla rispondenza alle normative	Accessibilità per disabili	8
	Prevenzione incendi	7
	Messa in sicurezza	7

4.19 Tabella valori attrezzature sportive (fonte: nostra elaborazione)

Parcheggi		
Fattori valutati	Requisiti	Valori
Qualità ambientale	Prossimità di altre funzioni e servizi	8
	Qualità del paesaggio circostante	7
	Protezione dal traffico veicolare	6
	Assenza di attività rumorose e/o incompatibili	7
Funzionalità	Sufficiente dotazione degli spazi primari	8
	Dotazioni di locali per attività complementari	8
	Trasporto pubblico adeguato	-
	Sufficiente dotazione di spazi annessi	7
Flessibilità	Compatibilità con attività diverse da quelle primarie	7
	Possibilità di ampliare la struttura	6
	Possibile suddivisione degli accessi tra le attività primarie ed extra	7
Efficienza in relazione alla rispondenza alle normative	Accessibilità per disabili	7
	Prevenzione incendi	-
	Messa in sicurezza	-

4.20 Tabella valori parcheggi (fonte: nostra elaborazione)

Attrezzature religiose		
Fattori valutati	Requisiti	Valori
Qualità ambientale	Prossimità di altre funzioni e servizi	7
	Qualità del paesaggio circostante	8
	Protezione dal traffico veicolare	6
	Assenza di attività rumorose e/o incompatibili	7
Congruità degli spazi esterni	Area pedonale e a verde circostante	7
	Aree attrezzate per il gioco	7
	Parcheggi pubblici	7
	Punti di ristoro	7

Funzionalità	Sufficiente dotazione degli spazi primari	8
	Dotazioni di locali per attività complementari	7
	Trasporto pubblico adeguato	6
	Sufficiente dotazione di spazi annessi	7
Flessibilità	Compatibilità con attività diverse da quelle primarie	6
	Possibilità di ampliare la struttura	6
	Possibile suddivisione degli accessi tra le attività primarie ed extra	6
Efficienza in relazione alla rispondenza alle normative	Accessibilità per disabili	7
	Prevenzione incendi	7
	Messa in sicurezza	-

4.21 Tabella valori attrezzature religiose (fonte: nostra elaborazione)

4.3.1 Risultati della valutazione qualitativa

Si propone di seguito una sintesi della valutazione qualitativa eseguita per le diverse categorie di servizi presenti sul territorio comunale.

ATTREZZATURE SCOLATICHE

Attrezzature scolastiche				
Qualità ambientale	Congruietà spazi esterni	Funzionalità	Flessibilità	Efficienza
BUONA	DISCRETA	DISCRETA	DISCRETA	BUONA

4.22 Tabella giudizi attrezzature scolastiche (fonte: nostra elaborazione)

ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE

Attrezzature civiche				
Qualità ambientale	Congruietà spazi esterni	Funzionalità	Flessibilità	Efficienza
DISCRETA	DISCRETA	DISCRETA	DISCRETA	DISCRETA

4.23 Tabella giudizi attrezzature civiche (fonte: nostra elaborazione)

ATTREZZATURE SOCIO-SANITARIE

Attrezzature socio-sanitarie				
Qualità ambientale	Congruietà spazi esterni	Funzionalità	Flessibilità	Efficienza
BUONA	BUONA	DISCRETA	DISCRETA	DISCRETA

4.23 Tabella giudizi attrezzature civiche (fonte: nostra elaborazione)

VERDE

Verde urbano				
Qualità ambientale	Congruietà spazi esterni	Funzionalità	Flessibilità	Efficienza

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

Relazione Piano dei Servizi

DISCRETA	BUONA	DISCRETA	DISCRETA	DISCRETA
----------	-------	----------	----------	----------

4.24 Tabella giudizi aree a verde (fonte: nostra elaborazione)

AREE MISTE VERDI ATTREZZATE

Verde urbano attrezzato				
Qualità ambientale	Congruietà spazi esterni	Funzionalità	Flessibilità	Efficienza
BUONA	DISCRETA	DISCRETA	DISCRETA	DISCRETA

4.25 Tabella giudizi aree a verde (fonte: nostra elaborazione)

ATTREZZATURE SPORTIVE

Attrezzature sportive				
Qualità ambientale	Congruietà spazi esterni	Funzionalità	Flessibilità	Efficienza
BUONA	DISCRETA	DISCRETA	BUONA	DISCRETA

4.26 Tabella giudizi attrezzature sportive (fonte: nostra elaborazione)

PARCHEGGI

Attrezzature parcheggio			
Qualità ambientale	Funzionalità	Flessibilità	Efficienza
DISCRETA	BUONA	DISCRETA	DISCRETA

4.30 Tabella giudizi parcheggi (fonte: nostra elaborazione)

ATTREZZATURE RELIGIOSE

Attrezzature religiose				
Qualità ambientale	Congruietà spazi esterni	Funzionalità	Flessibilità	Efficienza
DISCRETA	DISCRETA	DISCRETA	SUFFICIENTE	DISCRETA

4.31 Tabella giudizi attrezzature religiose (fonte: nostra elaborazione)

4.4 VALUTAZIONI CONCLUSIVE SUI SERVIZI LOCALI

L'offerta di servizi del Comune di Busto Garolfo appare quantitativamente discreta in riferimento alla popolazione residente, presentando uno standard superiore a 27,62 m²/abitante. Non considerando esaustiva un'analisi quantitativa, appare altresì importante riflettere sulla qualità dell'offerta complessiva e della sua capacità di supportare e qualificare l'alta qualità di vita percepita dagli abitanti. Nello specifico si possono trarre alcune macro considerazioni sulle quali sviluppare successivamente la definizione dei servizi di progetto:

- **Le attrezzature scolastiche**, per l'infanzia e primarie, **presenti nel territorio comunale** risultano essere discrete per le esigenze della popolazione scolastica residente. Come identificato all'interno del paragrafo 4.1.1 si ritrae un comparto qualitativamente valido delle strutture esistenti sul territorio comunale, con ampia disposizione di spazi attrezzati per lo svolgimento congruo delle attività. La disposizione di luoghi

aperti per l'attività motoria e lo svago permettono una discreta varietà, mostrando un buon supporto alle attività scolastiche;

- **Le aree verdi (siano esse di tipo attrezzato per la fruizione e il gioco oppure no)** rilevate all'interno del territorio hanno una bassa capillarità in quanto concentrate principalmente attorno ad altri servizi esistenti. Il loro accesso, seppur agevolato dalle opere urbane presenti, rimane per alcune di esse in parte vincolato, data la loro dimensione ed orientamento, tranne per alcuni spazi attrezzati che garantiscono buoni livelli di qualità urbana.
- **Le attrezzature di interesse comune, le attrezzature socio-sanitarie, le attrezzature religiose e le attrezzature sportive non hanno riscontrato particolari problemi.** Le attrezzature civiche si trovano, per la maggior parte, in un discreto stato seppur realizzate non recentemente. Gli spazi religiosi riscontrati ad oggi offrono un supporto importante alla cittadinanza, mettendo a disposizione in alcuni casi ampi spazi di movimento soprattutto per le fasce più giovani della popolazione. Il comparto sportivo infine mostra un alto grado di varietà nell'offerta, contribuendo a soddisfare svariati bisogni locali e sovralocali.
- **Il sistema dei parcheggi appare complessivamente discreto.**

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

Relazione Piano dei Servizi

5. IL SISTEMA AMBIENTALE E IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ DOLCE

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

Relazione Piano dei Servizi

IL SISTEMA AMBIENTALE E IL SISTEMA DELLA MOBILITA' DOLCE

IL SISTEMA AMBIENTALE E IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ DOLCE

Il sistema ambientale, ampiamente descritto nella relazione del Documento di Piano sarà qui solamente richiamata al fine di tracciare le basi per comprendere le scelte progettuali in merito alla rete ecologica di livello comunale. Insieme alla componente ambientale, viene associata anche quella relativa alla mobilità dolce, estremamente importante e che costituisce uno degli elementi cardine del progetto di Piano.

5.1 LA RETE ECOLOGICA

In questa sede è utile richiamare principalmente il concetto di rete ecologica, poiché numerosi aspetti del sistema ambientale (valore sovrallocale e paesaggio) sono già stati ampiamente osservati all'interno del Documento di Piano. All'interno del Piano dei Servizi vale la pena ricordare come il passaggio, in anni recenti, sia passato da una concezione meramente conservatrice dell'ambiente a una visione volta alla sua integrazione all'interno delle dinamiche urbane e di pianificazione. Il sistema ambientale, invece, ha visto un passaggio più radicale, passando da vincolo a elemento compositivo vero e proprio, in grado di guidare e strutturare gli sviluppi futuri di un territorio e non semplicemente impedirli o arricchirli. Questo superamento è possibile tramite un riconoscimento e una salvaguardia delle aree naturalistiche più importanti, tuttavia il passaggio nuovo è provvedere alla creazione di una "rete" che articoli e sostanzi queste aree, allargando i loro benefici alla vita e ai luoghi maggiormente antropizzati.

Le reti ecologiche sono concepite quindi sul solco di questo filone di pensiero, caratterizzandosi per il ventaglio di significati che, a seconda dei contesti, possono determinare. In questa sede le reti ecologiche vengono considerate per la loro capacità di fare sistema e di mettere in connessione spazi e aree naturali con aree verdi esito di processi di pianificazione.

All'interno del progetto per il Piano dei Servizi, come già anticipato dal Documento di Piano, sono previsti degli interventi per la valorizzazione e arricchimento della rete ecologica comunale, utilizzando diversi strumenti: dall'ampliamento di aree boscate, alla piantumazione di filari alberati, fino alla definizione di corridoi ecologici.

5.1.1 I corridoi ecologici

I corridoi ecologici sono elementi funzionali della rete ecologica, ritenuti positivi perché permettono gli spostamenti della fauna e contribuiscono ad aumentare il valore estetico del paesaggio.

Il concetto di "corridoio ecologico", ovvero di una fascia continua di elevata naturalità che colleghi differenti aree naturali tra loro separate ha una grande importanza strategica. Infatti tali corridoi, se opportunamente studiati, possono non solo limitare gli effetti deleteri della frammentazione ecologica ma anche ridurre gli effetti negativi della artificializzazione diffusa del territorio.

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

Relazione Piano dei Servizi

Va evidenziato che si possono identificare due diverse tipologie di corridoio ecologico, uno primario ed uno secondario, a seconda della funzione e del contesto territoriale in cui si colloca.

L'evidente sequenza di aree e spazi non edificati presenti all'interno del tessuto urbano del comune di Busto Garolfo delinea in maniera marcata i corridoi ecologici locali, sottolineando l'importanza di tali aree sia per una maggiore connessione ecologico-ambientale che per il mantenimento di un buon livello di vivibilità degli spazi, rappresentando nell'intero sistema naturalistico un'importante risorsa esistente e futura.

5.2 IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ DOLCE

Anche in questo caso si fa riferimento alle strategie descritte all'interno del Documento di Piano. Qui vale la pena ricordare di come l'auspicio, all'interno del Piano dei Servizi, sia di offrire un'infrastruttura (ovvero un sistema completo, privo di brusche interruzioni, che preveda connessioni intermodali ecc.) che sia in grado, partendo dal patrimonio di percorsi esistenti, di implementare una rete già capillare, offrendo alla popolazione un sistema di movimento capace di raggiungere le polarità comunali e non solo, in sicurezza e senza la necessità di disporre dell'automobile. Nel compiere questa operazione molta importanza riveste la riorganizzazione degli assi esistenti, provvedendo a rendere efficienti gli assi di scorrimento, creando sezioni complesse (in cui tutti gli utenti con ogni mezzo possono fruire della strada) e riutilizzando il patrimonio di strade secondarie interpoderali, già esistenti, riadattandolo alle nuove esigenze per una mobilità intercomunale più efficiente.

Attualmente la realtà di Busto Garolfo, fatta eccezione per alcuni tratti, si caratterizza per la presenza di un insieme di lunghi percorsi ciclopeditoni, in gran parte connessi lungo diverse sezioni urbane, capaci di offrire una struttura di partenza importante per lo sviluppo delle azioni di piano.

5.2.1 Mobilità ciclabile e pedonale di accesso ai principali servizi pubblici

Sulla scorta delle direttive introdotte dal recente Piano Territoriale Metropolitano, risulta importante indagare la localizzazione dei principali servizi pubblici rispetto alla rete di mobilità lenta e, di queste strutture, valutarne i percorsi principali di afflusso e la situazione in un contorno urbano significativo, che è stato considerato pari a 100m, della messa in sicurezza degli spazi per i pedoni e i ciclisti. La necessità di questa valutazione nasce dall'esigenza di comprendere le capacità del Piano di mettere in atto politiche volte a risolvere situazioni di pericolosità per gli utenti deboli e a strutturare i principali servizi pubblici di tutte quelle dotazioni volte a stimolare gli utenti a raggiungerli e a frequentarli con mezzi alternativi all'automobile.

In questo paragrafo vengono evidenziati con maggior scala di dettaglio i principali servizi pubblici identificati nella tavola ST01 Analisi della mobilità ciclabile e pedonale: per ognuno se ne restituisce un inquadramento (sia su

IL SISTEMA AMBIENTALE E IL SISTEMA DELLA MOBILITA' DOLCE

ortofoto sia rispetto all'identificazione della tipologia di servizio) e una valutazione rispetto agli elementi sopra descritti.

Centro sportivo, attrezzature di interesse comune e attrezzature scolastiche – Via Correggio / Via Europa / Via S. Domenico Savio

Immagine illustrativa:



Localizzazione:

L'area si localizza nella zona nord del comune, nei pressi del tessuto agricolo esterno al tessuto consolidato urbano. Il lotto vede al suo interno differenti attrezzature urbane che fungono da ambiti di attrazione locale:

1. La piscina comunale di Busto Garolfo, posto lungo l'estremità ovest del comparto, lungo Via Busto Arsizio e Via Europa;
2. Il centro sportivo comunale "Roberto Battaglia", situato lungo "Via Correggio" e "Via Europa";
3. Il servizio comunale "Gruppo Alpini", situato nella zona nord-est, lungo Via S. Domenico Savio;
4. Il bocciodromo, posto nella zona sud-est del lotto, all'angolo tra Via Correggio e Via S. Domenico Savio;
5. La scuola secondaria di Primo grado "Caccia", situata lungo Via Correggio;
6. L'Associazione sportiva dilettantistica, posta lungo Via Correggio, situata lungo la zona sud;
7. Servizi sportivi e comunali posti alle estremità nord e sud del sistema, che completano la lettura dell'impianto osservato.

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

Relazione Piano dei Servizi

Il complesso si insinua lungo alcune viabilità importanti a livello locale e sovralocale, come Via Correggio e Via Europa, che garantiscono una buona affluenza ed accessibilità ai servizi. L'assetto urbanistico locale dimostra una realtà assai compatta, dove il tessuto residenziale prevale sulle altre funzioni urbanistiche, lasciando spazio più a nord ai comparti agricoli locali.

Servizio pubblico:

Il sistema di servizi locali e sovralocali, identificabile all'interno della cartografia *ST01 – Azionamento dei servizi esistenti* con l'etichetta **SP01, SP02, SP03, SP05, S05, I03, I09, T01**

Buffer: 100m - 150m



Analisi dell'area:

Come si può notare dall'estratto cartografico l'area del centro sportivo presenta differenti entrate principali e secondarie, grazie alle quali sono stati attribuiti dei buffer localizzativi di 100 m e 150 m a seconda della tipologia dei servizi rilevati. Infatti, per tale motivo sono stati attribuiti maggiori livelli di interferenza alle superfici del centro sportivo e a quelle della piscina comunale di Busto Garolfo, in quanto appartenenti alla classe dei servizi di carattere sovracomunale.

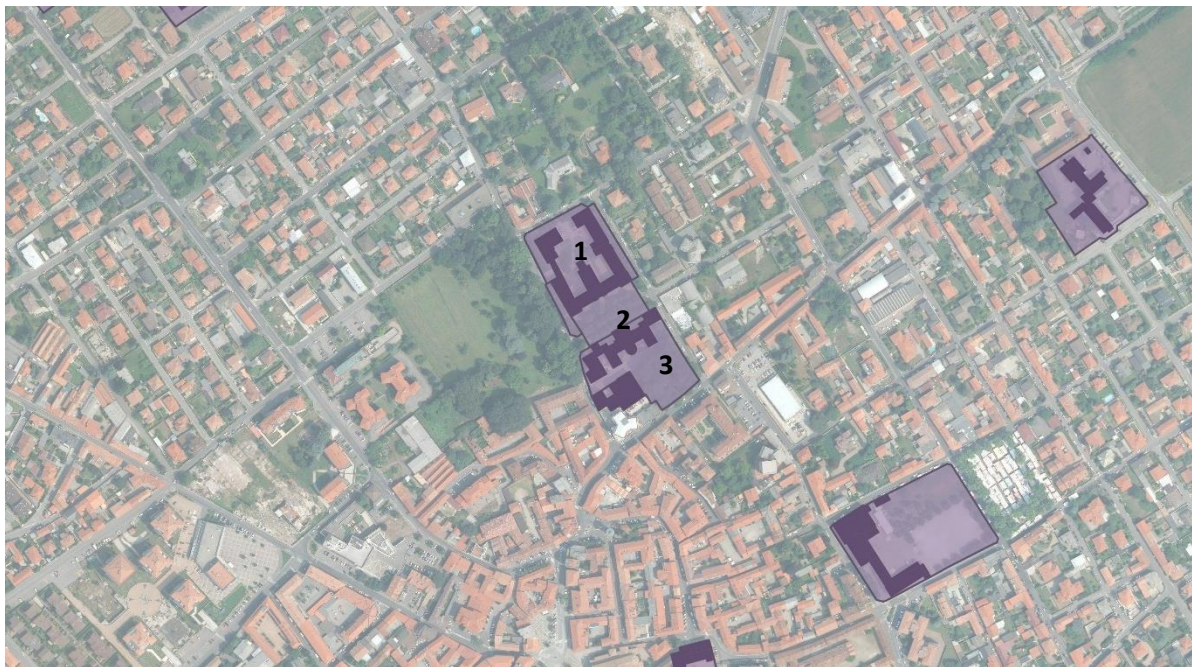
All'interno dell'area evidenziata ad ovest si possono notare elementi importanti come l'intersezione tra gli assi viari di Via Europa e Via Busto Arsizio, regolata dalla segnaletica semaforica: l'incrocio, assai frequentato dalla circolazione veicolare, rimane un luogo di traffico intenso durante le ore di punta, portando criticità ai normali flussi veicolari. L'illuminazione lungo questi assi, così come per Via Correggio e Via S. Domenico Savio, è presente con una complessiva copertura, fornendo una buona visibilità nelle ore di scarsa luce naturale.

IL SISTEMA AMBIENTALE E IL SISTEMA DELLA MOBILITA' DOLCE

I grandi parcheggi allocati nei pressi delle strutture posti agli estremi est e sud supportano l'accesso alle strutture, oltre che a limitare le possibili problematiche causate dall'afflusso durante gli eventi sportivi locali, gli orari scolastici e i periodi di grande affluenza alla piscina comunale. Proprio in riferimento a quest'ultimo aspetto uno dei problemi di circolazione potrebbe sorgere durante tali eventi, in quanto la grande affluenza di veicoli potrebbe gravare sugli spazi a parcheggio posti lungo Via Busto Arsizio. Considerando invece l'area est si può notare una composizione differente: l'accesso principale mostra numerosi parcheggi prospicienti all'entrata, regolati da uno STOP per l'immissione lungo Via S. Domenico Savio e Via S. Pietro, senza però causare problemi per la circolazione locale; la sezione di percorrenza di queste infrastrutture si mostra sufficientemente ampia per il transito veicolare, sia per quanto riguarda i flussi residenziali. La presenza ad oggi di passaggi ciclopedonali segnalati lungo Via Correggio permette di compiere ragionamenti progettuali volti ad un miglioramento complessivo dei collegamenti, oltre che a strutturare interventi di messa in sicurezza degli aspetti viabilistici lungo quest'ultima.

Istituto comprensivo statale "Tarra", Fondazione scuola dell'Infanzia "Figini-Naymiller" Oratorio Maria Immacolata – Via Roma / Via Carroccio / Via S. Giovanni Bosco / Via Luigi Cadorna

Immagine illustrativa:



Localizzazione:

L'area si localizza nei pressi del centro storico comunale, limitata all'interno del tessuto residenziale ed alcuni spazi verdi privati di importanti dimensioni.

Essa si dispone principalmente lungo gli assi di Via Roma e Via Carroccio, mostrando tre accessi lungo via Manzoni, una per l'accesso alla chiesa, gli altri due per accedere alla sezione oratoriana del lotto.

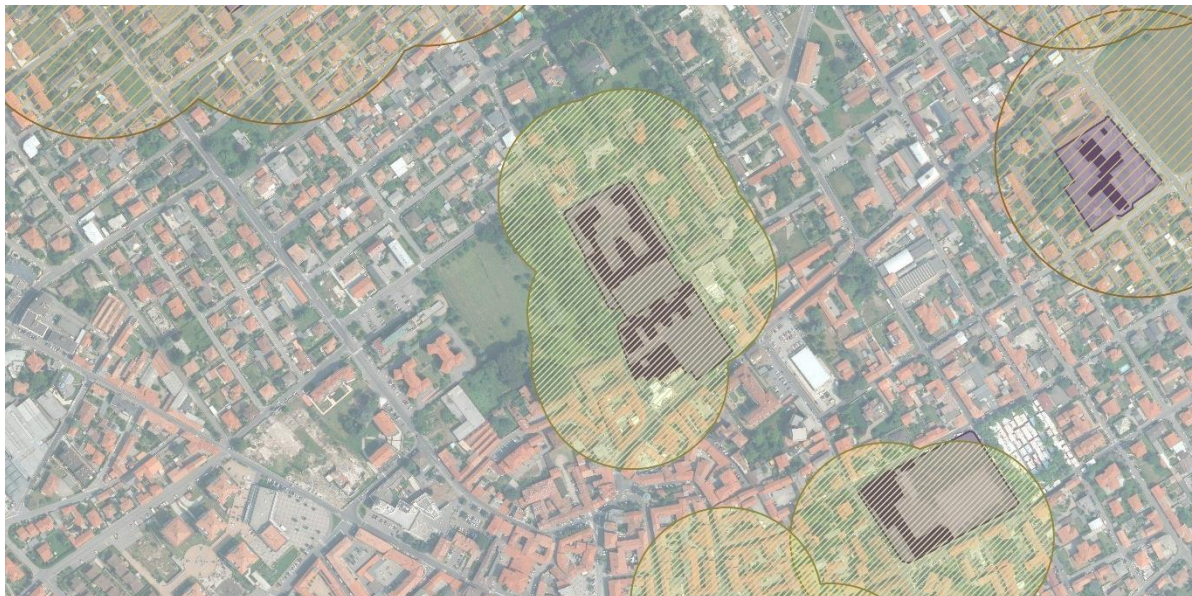
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

Relazione Piano dei Servizi

Servizio pubblico:

Istituto comprensivo statale "Tarra", fondazione scuola dell'Infanzia "Figini-Naymiller", oratorio Maria Immacolata, identificabili all'interno della cartografia *ST01 – Azzonamento dei servizi esistenti* con l'etichetta **S04, S01, R03 e VA09**

Buffer: 100m



Analisi dell'area:

Per quanto concerne l'areale messa in evidenza si possono fare alcune osservazioni rilevanti. L'accesso alle strutture diviene possibile lungo gli assi viari di Via Roma e Via Carroccio, strade a senso unico di circolazione in direzione sud nord per Via Carroccio e nord-sud per Via Roma. Per quanto riguarda la fornitura di parcheggi, la presenza limitata di alcuni posti di sosta può compromettere la facilità di accesso tramite veicoli, posti lungo il lato ovest ed est del sistema dei servizi analizzato. Il tessuto compatto esistente tipico del centro storico comunale comporta difficoltà di manovra degli stessi mezzi di spostamento oltre che ad una difficoltà di afflusso durante specifici orari collegati alle attività scolastiche e pubbliche. L'incrocio posto lungo di Via S. Giovanni Bosco, strada di collegamento tra via Roma e Via Carroccio, viene regolato da uno STOP in direzione del viale di collegamento. Il sistema di illuminazione urbana si riscontra limitato ed assente lungo le direttrici est-ovest e nord, limitando considerevolmente le percorrenze durante le ore serali, soprattutto per quanto concerne l'utilizzo del sistema ciclabile.

Infatti, il sistema ciclopeditonale che si riscontra lungo i bordi est ed ovest dell'area si caratterizza da percorsi segnalati, separati dalla sezione stradale veicolare, mentre lungo la sezione nord di Via S. Giovanni Bosco sono stati rilevati attraversamenti ciclopeditoni e sezioni ciclabili in promiscuità con il traffico veicolare.

Comune di Busto Garolfo e Parco comunale Falcone e Borsellino – Via Parrocchiale / Via Abazia / SP128 / Via XXIV Maggio

IL SISTEMA AMBIENTALE E IL SISTEMA DELLA MOBILITA' DOLCE

Immagine illustrativa:



Localizzazione:

L'area si localizza all'intero del perimetro del nucleo storico comunale, circondata dalle storiche costruzioni residenziali e posta nei pressi del principale comparto di servizi comunali.

La sede comunale si dispone all'incrocio degli assi di Via Parrocchiale, Corso Milano e Via Abazia; per quanto concerne il parco comunale, gli accessi si localizzano nei pressi dell'ampio parcheggio posto lungo Via Giuseppe Mazzini, il quale serve ampiamente il contesto limitrofo.

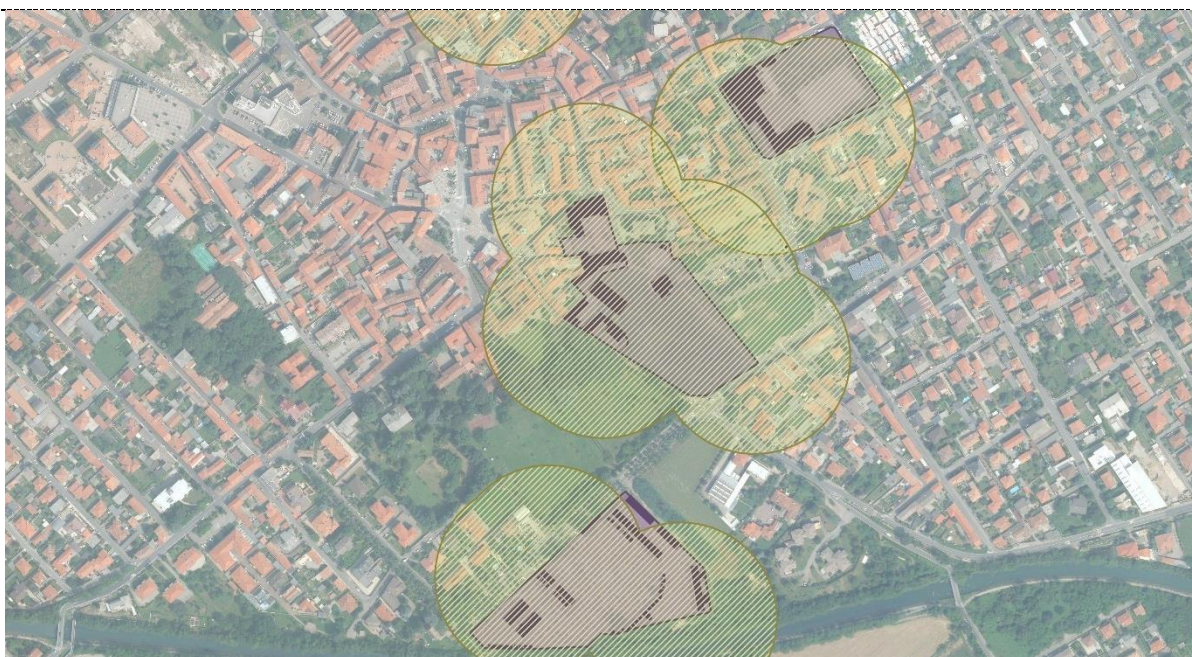
Servizio pubblico:

Sede comunale e verde attrezzato identificabili all'interno della cartografia *ST01 – Azzonamento dei servizi esistenti* con l'etichetta **I04, I10, VA06**

Buffer: 100m

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

Relazione Piano dei Servizi



Analisi dell'area:

Si può osservare nell'intorno dell'area interessata un tessuto urbano compatto, dove la residenza si organizza lungo le viabilità urbane e dove gli spazi comunali predispongono e organizzano ambienti di respiro importanti. Le strade principali di riferimento mostrano con una sezione stradale ridotta e a senso unico di circolazione, sulle quali la presenza di parcheggi pubblici rimane assente e limitata ad alcuni spazi posti lungo Via Mazzini, Corso Milano e all'incrocio tra Via Parrocchiale e l'SP128.

La limitata presenza di percorsi pedonali lungo Via Abazia, Via Giuseppe Mazzini e Via XXIV Maggio supportano in maniera limitata lo spostamento locale, garantendo comunque una sufficiente permeabilità degli spazi; osservando invece la viabilità locale, i sensi unici presenti impongono importanti limitazioni alla circolazione veicolare. I lampioni esistenti, posti lungo le viabilità nord ed ovest, offrono una scarsa illuminazione delle strade, limitando nelle ore serali la circolazione; mentre, per quanto concerne il sistema di illuminazione sud-est, è possibile verificare la presenza di sufficienti lampioni in grado di garantire una sufficiente illuminazione dei comparti locali. Una serie di attraversamenti pedonali è riscontrabile lungo tutte le sezioni stradali, ad eccezione dell'SP128, supportando lo spostamento pedonale locale. Un taglio importante viene dato dal collegamento ciclo-pedonale strutturato tra i blocchi residenziali di Via Abazia e Via Giuseppe Mazzini, garantendo maggiore flessibilità allo spostamento locale.

IL SISTEMA AMBIENTALE E IL SISTEMA DELLA MOBILITA' DOLCE

Cimitero comunale – Viale dei Tigli

Immagine illustrativa:



Localizzazione:

L'area si localizza nei pressi del canale Villoresi, nelle vicinanze del parco comunale Falcone e Borsellino. Il lotto, che si dispone lungo la percorrenza di Viale dei Tigli, occupa una superficie di 22.000 mq, all'interno di un contesto urbano più diradato rispetto ai precedenti servizi rilevati, dove la componente paesaggistica ricopre un ruolo importante per il sistema urbano locale.

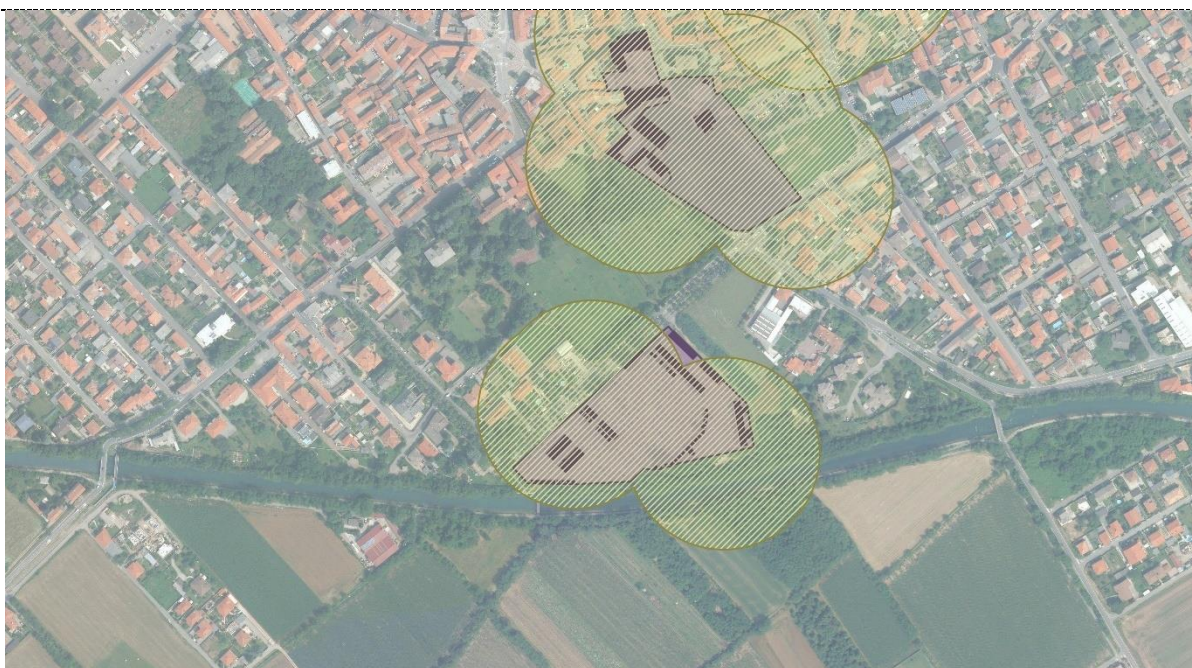
Servizio pubblico:

Il cimitero, identificabile all'interno della cartografia ST01 – *Azzonamento dei servizi esistenti* con l'etichetta **C02**

Buffer: 100m

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

Relazione Piano dei Servizi



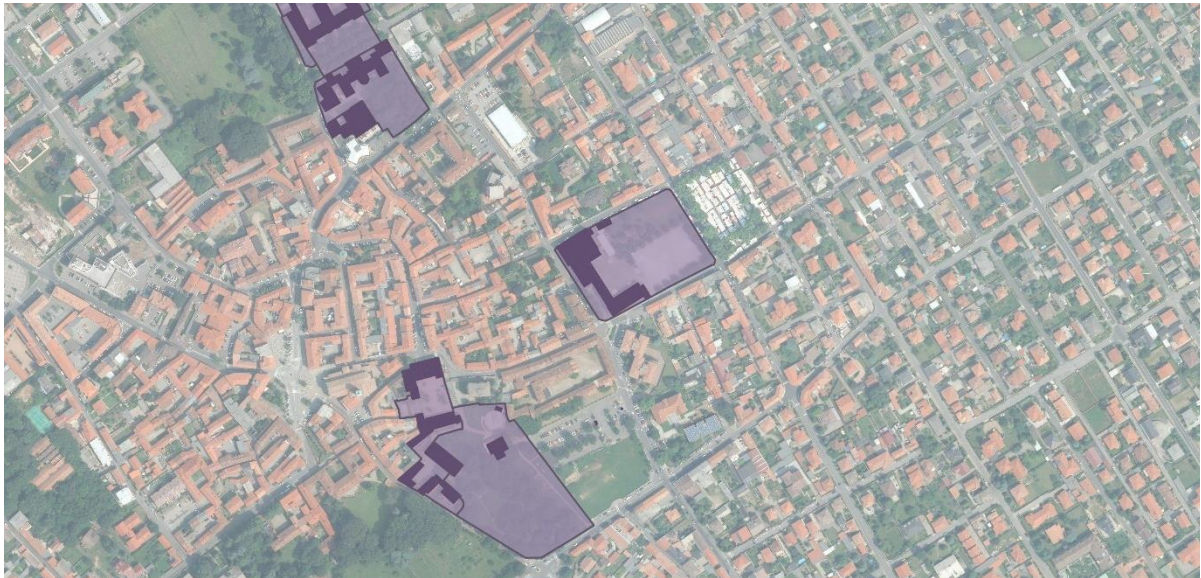
Analisi dell'area:

Si può osservare un tessuto locale consolidato nel quale si trovano ampi spazi aperti che strutturano il paesaggio locale. Il sistema viabilistico generale si struttura lungo Viale dei Tigli, che organizza il sistema viabilistico locale in modo singolare rispetto all'intero contesto rilevato: infatti, l'ampia sezione stradale organizza i flussi veicolari su due carreggiate, separate da un filare alberato centrale. Lugo i bordi, la presenza di altrettante alberature assieme a percorsi pedonali garantisce una buona fruibilità degli spazi; è oltremodo interessante riscontrare la presenza di parcheggi pubblici e percorsi ciclabili lungo la sezione stradale limitrofa al servizio cimiteriale, garantendo un importante supporto alla mobilità locale. Gli incroci con le altre infrastrutture, regolati a nord-ovest da strumentazione semaforica e a nord-est da rotatoria, non comportano particolari criticità sulla normale affluenza locale. Per quanto concerne l'illuminazione pubblica, lungo la sezione centrale è possibile rilevare la presenza di sufficienti lampioni che garantiscono una regolare circolazione anche nelle ore serali. La presenza delle numerose alberature ad alto fusto garantiscono ampi spazi d'ombra, permettendo una buona circolazione ciclo-pedonale durante le ore di maggiore esposizione solare.

IL SISTEMA AMBIENTALE E IL SISTEMA DELLA MOBILITA' DOLCE

Oratorio Sacro Cuore – Via Giuseppe Mazzini / Via Don Mentasti / Via E. Toti / Via IV Novembre

Immagine illustrativa:



Localizzazione:

Il servizio riportato si posiziona nei pressi del centro storico comunale, all'interno del tessuto consolidato, nei pressi dell'ampio spazio mercatale di Via IV Novembre-Via Cesare Battisti.

Servizio pubblico:

Il servizio religioso è identificabile all'interno della cartografia ST01 – *Azzonamento dei servizi esistenti* con l'etichetta **R06**

Buffer: 100 m



Analisi dell'area:

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

Relazione Piano dei Servizi

L'oratorio Sacro Cuore, posto nelle vicinanze del centro comunale, mostra differenti strutture poste all'interno di un lotto ben definito. Tutti gli accessi si trovano lungo Via Mazzini, strada a senso unico di circolazione, sulla quale si organizzano alcuni spazi di sosta per i veicoli. Osservando l'intera circolazione lungo il lotto è importante riportare alcune limitazioni imposte al normale flusso veicolare lungo Via Don Mentasti durante tutti i venerdì, dalle 8.00 alle 12.30, limitando il diretto accesso veicolare al servizio, oltre che a limitare ulteriormente l'accesso al centro storico cittadino. Gli spazi di sosta presenti lungo le diverse viabilità forniscono un sufficiente supporto alla sosta veicolare. L'intero lotto, servito da appositi marciapiedi, permette di raggiungere gli accessi disposti lungo il lato ovest con relativa facilità; la presenza di alcuni attraversamenti pedonali situati all'incrocio di Via Don Mentasti – Via Giuseppe Mazzini e lungo Via IV Novembre non interferisce sulla regolare circolazione dei mezzi. L'illuminazione pubblica presente lungo tutti gli assi stradali fornisce e garantisce una sufficiente illuminazione durante le ore serali.

Residenza San Remigio – Via di Dio Alfredo / Via N. Sauro

Immagine illustrativa:



Localizzazione:

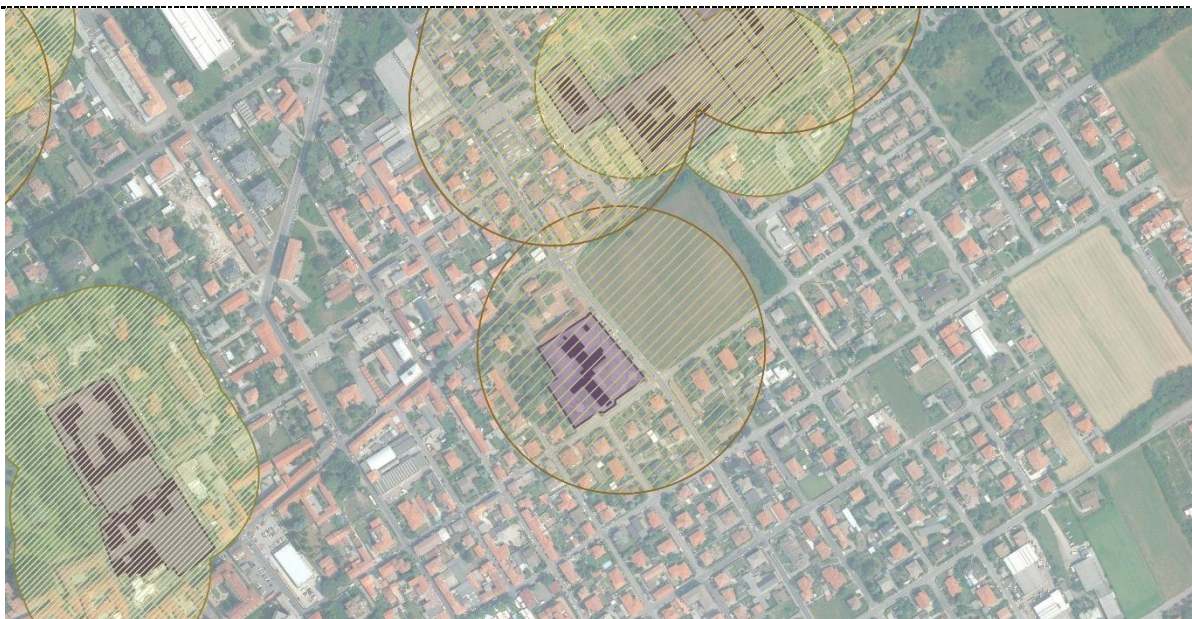
Il servizio riportato si posiziona nella zona nord-est del comune, all'interno di un tessuto residenziale caratterizzato da edifici di limitate dimensioni, disposto principalmente lungo Via di Dio Alfredo e Via N. Sauro.

Servizio pubblico:

Il servizio socio-assistenziale è identificabile all'interno della cartografia *ST01 – Azzonamento dei servizi esistenti* con l'etichetta **H02**

Buffer: 150 m

IL SISTEMA AMBIENTALE E IL SISTEMA DELLA MOBILITA' DOLCE



Analisi dell'area:

La residenza socio-assistenziale, di carattere sovracomunale, si posiziona principalmente lungo la sezione stradale di Via di Dio Alfredo, disponendo l'unico accesso lungo quest'ultima. Servita da numerosi spazi adibiti per la sosta veicolare, la struttura contribuisce all'aumento del traffico locale, sebbene non si riscontrano negative condizioni durante il flusso giornaliero. La posizione, decentrata rispetto agli altri servizi rilevati, permette comunque un buon livello di accesso veicolare alle strutture, senza alcuna limitazione, oltre che a predisporre nelle immediate vicinanze di strutture per la mobilità dolce che permettono di accedere comunque al servizio. L'asse stradale sul quale l'impianto si appoggia viene regolato all'incrocio con Via S. Remigio e l'SP 198 attraverso una segnaletica semaforica, il quale non interferisce in modo significativo ai regolari flussi di spostamento. Entrambe le sezioni stradali analizzate non presentano alberature disposte lungo i lati, marcando la mancanza di eventuali punti d'ombra durante le giornate di maggiore esposizione solare. Osservando l'ampio lotto posto nelle immediate vicinanze e analizzandone le previsioni urbanistiche, l'eventuale costruzione residenziale e la creazione di appositi servizi comunali non avranno un impatto critico sulla circolazione, in quanto le strutture viabilistiche limitrofe possiedono le caratteristiche necessarie al regolare movimento veicolare.

L'illuminazione presente mostra un buon grado di luce durante le ore notturne. Invece, la mancanza di attraversamenti pedonali nelle immediate vicinanze comporta un limite al movimento pedonale nelle zone limitrofe alla struttura.

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

Relazione Piano dei Servizi

Polo di servizi comunali – Via Canegrate / Via Battaglia del Don / Via G. Pascoli / Grazia Deledda

Immagine illustrativa:



Localizzazione:

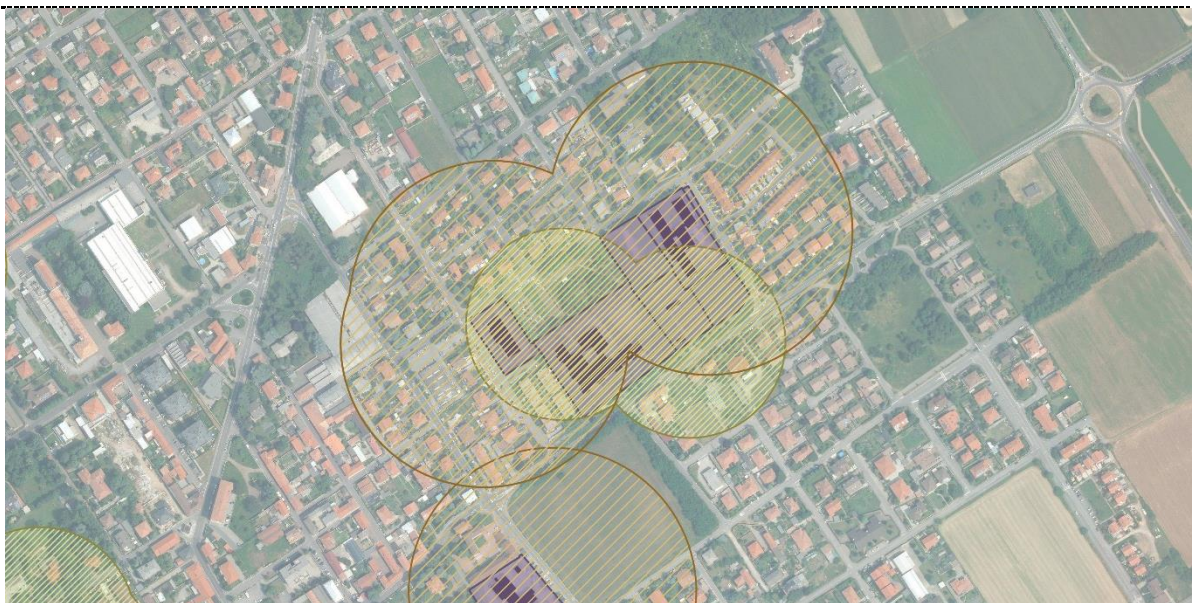
L'insieme dei servizi riportato si posiziona nella zona nord-est del comune, all'interno di un tessuto residenziale vario, ricoprendo una superficie territoriale di 27.451 mq. Il polo rilevato si compone di strutture comunali differenti: il campo sportivo comunale Don Pier Torriani, gli orti comunali, l'impianto tecnologico Cap Holding e l'impianto scolastico Scuola primaria "Don Mario Mentasti" – Scuola dell'Infanzia "Madre Teresa di Calcutta"; mentre è possibile riscontrare alcune strutture di carattere sovracomunale: il servizio socio-sanitario "Casa Famiglia" e la struttura del comando dei carabinieri, situata nella zona nord ovest del sistema rilevato.

Servizio pubblico:

Il servizio socio-assistenziale è identificabile all'interno della cartografia ST01 – *Azzonamento dei servizi esistenti* con l'etichetta **SP06, I14, T11, S03, H01, I07**

Buffer: 150 - 100 m

IL SISTEMA AMBIENTALE E IL SISTEMA DELLA MOBILITA' DOLCE



Analisi dell'area:

L'impianto messo in evidenza permette di osservare alcune condizioni urbane singolari. Così come per il comparto del centro sportivo comunale "Roberto Battaglia", il sistema di servizi rilevato si compone di differenti realtà, per le quali l'impatto risulta differente a seconda della vocazione territoriale. Prendendo in considerazione il contesto entro il quale si localizzano le varie strutture, i flussi veicolari sono caratterizzati principalmente da una mobilità di carattere locale, ad eccezione di Via Canegrate che viene utilizzato maggiormente per la mobilità intercomunale: tale sezione stradale garantisce un buon livello di circolazione, sebbene siano presenti limitatori della velocità e l'incrocio con Via di Dio Alfredo sia regolato da segnaletica semaforica. Lungo la sezione nord di tale asse stradale si attesta l'importante infrastruttura ciclopeditonale di collegamento con il comune di Canegrate, molto frequentata ad oggi dai cittadini. Prendendo in considerazione le restanti infrastrutture è possibile notare una struttura ciclabile importante che circonda il lotto, oltre che a garantire un buon collegamento con le restanti sezioni ciclopeditonali situate all'interno del territorio di Busto Garolfo. Le entrate, poste principalmente lungo i settori nord-est ed ovest, permettono un minore congestionamento lungo Via Canegrate, assicurando un migliore deflusso veicolare durante gli orari di punta. I parcheggi presenti offrono un buon numero di stalli utilizzabili dalla popolazione. I passaggi ciclopeditonali esistenti sono posti lungo i principali incroci locali, tutti regolati da segnaletica verticale e orizzontale di STOP. Le alberature poste lungo il lato nord-est-sud del comparto offrono un buon livello di protezione dall'esposizione solare durante l'orario giornaliero, risultando mancante lungo Via Battaglia del Don: quest'ultima, inoltre, non intercetta i flussi di movimento di Via Canegrate, interrompendosi a pochi metri dalla strada. L'illuminazione pubblica esistente, in ultima analisi, è presente lungo tutte le infrastrutture analizzate, offrendo un sufficiente grado di luce durante gli orari serali.

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

Relazione Piano dei Servizi

6. IL PROGETTO DI CITTÀ PUBBLICA

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

Relazione Piano dei Servizi

PROGETTO DI CITTÀ PUBBLICA

Nel seguente paragrafo vengono analizzate le strategie per la realizzazione della città pubblica, secondo le strategie condivise con il documento di piano. Le strategie principali possono essere distinte secondo filoni differenti: uno specifico alla realizzazione di funzioni pubbliche strategiche all'interno della città, integrate alla rigenerazione degli ambiti di trasformazione urbani. L'altro legato alla infrastrutturazione territoriale, sia per quanto concerne la struttura ciclabile, sia per quella energetica, implementando applicazioni possibili sul comparto pubblico.

6.1 IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA DELLA MOBILITÀ DOLCE (PISTE CICLABILI E STRADE RURALI ESISTENTI DA VALORIZZARE)

Il completamento del sistema della mobilità dolce ha come fine, oltre quello di collegare meglio i diversi luoghi della città, quello di diffondere un sistema di spostamento differente, capace di soddisfare in modo ottimale anche gli spostamenti sistematici casa-scuola e casa-lavoro e di accesso ai servizi, e non solo quelli ricreativi o sportivi o di brevissimo raggio.

Si prevede a tale scopo la strutturazione di nuovi percorsi ciclopedonali, cercando di implementare una struttura ciclabile già ben organizzata spazialmente (come descritto nel precedente capitolo), garantendo una facilitazione negli spostamenti all'interno del comune e ai luoghi di maggior affluenza; si organizza una struttura implementativa che colleghi i luoghi della rigenerazione con il centro cittadino, il tutto organizzato lungo una fruibilità degli spazi attraverso l'utilizzo di piste ciclopedonali e percorsi pedonali.

Nell'analisi complessiva delle infrastrutture della mobilità dolce vengono presi in considerazione tutti i livelli di pianificazione, come osservato all'interno della cartografia ST02 – Analisi della mobilità ciclabile e pedonabile, ove vengono osservate secondo scale differenti le dimensioni dei collegamenti esistenti ed utilizzati dalla comunità locale. Allo stesso tempo la maggior parte delle strade rurali esistenti insiste sul territorio agricolo e boschivo che circonda il tessuto urbano locale. Queste parti di territorio, facenti parte del tessuto rurale locale e del Parco del Roccio, sono fonti di attenzione e progetto da parte del suddetto Piano, in quanto luoghi di importante connessione territoriale e di libero movimento. Le azioni fondamentali sono: riconnettere i percorsi rurali frammentati, implementare l'aspetto ambientale (attraverso nuove piantumazioni), migliorare l'informazione e la segnaletica dei percorsi e implementando, infine, i collegamenti con l'importante struttura ciclopedonale di collegamento territoriale del canale Villorosi. Il consolidamento di questi itinerari servirebbe, quindi, sia a incrementare l'utilizzo di una parte di territorio spesso "dimenticata" o percorsa solo lungo i margini, sia ad attivare una nuova rete di mobilità sostenibile sovralocale alternativa agli itinerari lungo la consueta viabilità stradale.

Più nello specifico, il PGT identifica e classifica i percorsi ciclabili, inserendo una visione integrata con il territorio circostante. La visione simbiotica tra i differenti livelli di pianificazione ha portato all'individuazione di soluzioni locali utili alla fruizione degli spazi di progettazione previsti dal Piano, come si può evincere all'interno della "DT05.3 – Analisi degli interventi lungo il canale Villorosi".

Relazione Piano dei Servizi

The map illustrates the urban layout of Sesto San Giovanni, with the town center highlighted in a dense cluster of red buildings. Surrounding areas are shown in light green and grey. Key locations and facilities labeled include:

- Surrounding Towns:** OLCELLA (top left), DAIRAGO (top), CANEGRATE (top right), ARCONATE (left), FURATO (bottom left), CASOREZZO (bottom right).
- Facilities and Landmarks:**
 - Campo sportivo comunale "Roberto Battaglia"
 - Scuola media "Caccia"
 - Scuola elementare "Merlasi"
 - Casa famiglia
 - Chiesa di San Rocco
 - Oratorio "Il cerchio"
 - Oratorio Maria Immacolata
 - Oratorio Sacro Cuore
 - Piazza mercato
 - Parco comunale Falcone e Borsellino
 - Polo sportivo "PlaySport Village"
 - Rigenerazione della sponda nord del canale
 - Verde attrezzato pubblico (multiple locations)
 - Area di completamento (multiple locations)
 - Cimitero comunale
 - Scuola di infanzia "Tigre"
 - Scuola elementare "Terra"
 - Centro socio-educativo "Azzurro"
 - Scuola comunale
 - Piazza comunale
- Infrastructure:**
 - Proposed railway line (red dashed line)
 - Proposed canal (blue line)
 - Proposed road network (red solid lines)

68

6.2 INFRASTRUTTURE PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E L'INVARIANZA IDRAULICA

Secondo quanto indicato all'interno del Documento di Piano, uno degli obiettivi perseguiti prevede che *"lo strumento urbanistico, e successivamente anche il regolamento edilizio comunale, devono recepire i principi di invarianza idraulica-idrologica e di drenaggio urbano sostenibile, sia per quanto riguarda le trasformazioni d'uso del suolo che per gli insediamenti esistenti, con l'intento di prevenire e mitigare i fenomeni di dissesto idrogeologico provocati dall'incremento dell'impermeabilizzazione dei suoli"*. Queste previsioni, descritte all'interno della documentazione dello Studio Idraulico in fase di redazione, portano alla considerazione concreta degli interventi necessari, mostrando come il comparto pubblico debba essere al centro delle azioni di piano nell'ottica energetica/idraulica.

In tal senso, il piano promuove per le aree dei servizi di progetto l'attenzione sulle politiche di drenaggio urbano, oltre che a prevedere adeguate azioni sul comparto pubblico. Le azioni urbanistiche individuate all'interno del Piano delle Regole, specificate all'interno dell'articolo 2 come interventi edilizi diretti o convenzionati, interventi di opere pubbliche e Piani Attuativi di iniziativa pubblica o privata, devono essere regolati secondo le previsioni del Regolamento regionale 23 novembre 2017 - n. 7 *"Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12"*, rimandando allo specifico Studio Idraulico le soluzioni tecniche più efficaci per il loro perseguimento.

6.3 AREE DI PROGETTO PER L'INCREMENTO DELL'OFFERTA DI SERVIZI

Il sistema complessivo di offerta di servizi comunali dimostrato all'interno della cartografia ST02 – Azzonamento dei servizi esistenti rappresenta come la realtà di Busto Garolfo abbia già raggiunto un buon livello, anche in rapporto alle situazioni di altri comuni simili, sia in termini quantitativi sia qualitativi. In tal senso il Piano mira alla qualificazione dei servizi esistenti, anche attraverso il loro collegamento.

Tuttavia si prevede la realizzazione di una serie di aree per integrare e completare l'offerta dei servizi, che potranno essere specificatamente destinate ad una tipologia particolare di servizio a seconda dell'esigenza amministrativa.

6.4 QUANTIFICAZIONE COMPLESSIVA DEI SERVIZI

La successiva tabella offre una visione di sintesi dei servizi di progetto derivanti dalle previsioni di Piano. Le nuove aree per la realizzazione di servizi di progetto sono individuate alla tavola ST02 Azzonamento dei servizi esistenti e di previsione e contenute nelle schede allegate al Piano delle Regole. Dalle analisi sopra riportate si possono trarre i seguenti dati riassuntivi:

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

Relazione Piano dei Servizi

Ambito	Destinazione principale	Servizio di progetto per la residenza (mq)
APC1	Produttivo	-
APC2	Residenziale	6.500
APC3	Residenziale	689
APC4	Residenziale	1.539
APC5	Residenziale	2.612
APC6	Residenziale	860
APC7	Residenziale	1.477
APC8	Residenziale	13.423
APC9	Residenziale	2.376
APC10	Residenziale	465
APC11	Residenziale	1.133
APC12	Residenziale	1.574
APC13	Residenziale	1.833
APC15	Residenziale	1.439
APC16	Residenziale	1.198
APC17	Residenziale	-
APC18	Residenziale	-
APC19	Produttivo	-
Totale		37.118

6.6.1 Tabella servizi previsti dal Piano delle Regole

Area	Superficie (mq)
1	6.598
2	12.965
3	4.219
4	8.680
5	1.231
6	7.932
7	4.097
8	6.424
9	13.054
10	1.000
11	535
TOTALE	66.735

6.6.2 Tabella servizi previsti dal Piano dei Servizi

Riassumendo le operazioni introdotte dal Piano si ottiene un incremento delle aree per servizi pari a **103.853 mq**. La successiva tabella offre una visione generale e di sintesi dei servizi totali esistenti con quelli di progetto.

SERVIZI	Esistenti (mq)	Progetto (mq)
Superficie Totale	528.281	103.853
SERVIZI (per il calcolo dello standard)	Esistenti (mq)	Progetto (mq)
	376.689	103.853

6.6.3 Tabella riepilogativa dei servizi esistenti e di progetto

33,91

m²/ab

DOTAZIONE COMPLESSIVA DI PROGETTO

Per il calcolo dello standard si fa riferimento alla popolazione prevista da insediare, pari a 3.080 unità, a cui si deve aggiungere la popolazione gravitante pari a 1.523 persone, che porta a 4.603 unità gli utenti teorici dei servizi di progetto di Busto Garolfo. Lo standard in previsione pertanto risulta calcolato sui 18.646 utenti (paragrafo 2.4) pari a 33,91 m² per abitante, superiore ai 18,00 m²/ab stabiliti come minimi dalla LR 12/2005 e superiore allo standard esistente.

25,77

m²/ab

DOTAZIONE PREVISTA DI SERVIZI AL NETTO DI QUANTO NON COMPUTABILE

Considerando, invece, la dotazione attuale al netto dei servizi sovralocali e delle attrezzature non computabili (cimitero, attrezzature tecnologiche e parcheggi produttivi), lo standard in previsione risulta pari a 25,77 m² per abitante, superiore comunque ai 18,00 m²/ab.

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

Relazione Piano dei Servizi

7. LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PIANO DEI SERVIZI

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BUSTO GAROLFO

Relazione Piano dei Servizi

LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PIANO DEI SERVIZI

7.1 LA QUANTIFICAZIONE ECONOMICA

Il Piano dei Servizi deve esplicitare la sostenibilità economico – finanziaria delle previsioni, in relazione alle diverse modalità di intervento ed alle programmazioni in corso.

Il fatto che la legge regionale ponga in evidenza la necessità di una stretta correlazione tra programmazione e sostenibilità finanziaria degli interventi mette in particolare rilievo la funzione di governo del piano, che deve saper coordinare e finalizzare tutte le forze e le risorse della società, pubbliche e private, su progetti sostenibili. Il Piano rappresenta, in quest'ottica, il punto di partenza e di arrivo dell'azione dei diversi soggetti che operano nel campo dei servizi alla popolazione ed alle imprese e, in quanto tale, costituisce il punto di equilibrio tra domanda ed offerta di servizi.

Al fine di stimare il quadro di spesa derivante dal complesso degli interventi proposti, sono state fatte le seguenti considerazioni:

- I servizi derivanti dal completamento del tessuto urbano, attraverso l'attuazione degli APC, rientrano nello stesso processo di insediamento privato e quindi non comportano spese economiche per la Pubblica Amministrazione (ne è prescritta la cessione a carico degli stessi APC);
- Le aree in progetto sono in parte già aree di proprietà pubbliche o connesse sempre agli insediamenti residenziali privati (per i quali è prescritto il reperimento delle aree in fase attuativa e la cessione all'Amministrazione).
- Per un'area (ricadente nell'Ex impianto Pessina) è in corso un finanziamento regionale (AREST) in cui si riescono a reperire le finanze per promuovere un'importante rigenerazione per la collettività;
- Per la concreta realizzazione delle aree già pubbliche sicuramente si potranno reperire le risorse economiche per la loro realizzazione in una pluralità di fonti, quali:
 - o Oneri di urbanizzazione derivanti dalle previsioni del Documento di Piano e dalle strategie di rigenerazione del Piano delle Regole;
 - o Partecipazioni a bandi e finanziamenti di carattere sovracomunale (regionale, nazionale, europeo,...)
 - o Compartecipazione dei soggetti privati